

Bilancio SACE Fct

2018

Bilancio d'esercizio



sace simest 
gruppo cdp

Relazione e Bilancio d'esercizio

2018

**Consiglio di Amministrazione
del 14 marzo 2019**

SACE Fct S.p.A.

Sede Legale in Milano, Via San Marco, 21/A

Sede Secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 50.000.000 i.v.

Codice Fiscale, P.IVA e Registro Imprese Milano 06560010966 - R.E.A. 1900042

Iscritta al n. 86 dell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A. (unico socio)

Cariche sociali ed organismi di controllo

Organi Sociali (*) (Triennio 2016 – 2018)

Presidente

Rodolfo Mancini

Consiglieri di Amministrazione

Simonetta Acri
Fabio Massoli
Alessandra Ricci
Marco Zizzo

Collegio Sindacale

Roberto Santagostino, Presidente
Luigi Troiani
Mara Vanzetta
Pedro Palau (Sindaco supplente)
Renata Maria Ricotti (Sindaco supplente)

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (**)

Direttore Generale

Paolo Alfieri (***)

(*) Nominati con delibera dell'Assemblea dei soci del 17 maggio 2016 ed in carica per tre esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018

(**) Incarico attribuito con delibera dell'Assemblea dei soci del 22 novembre 2012 per il periodo 2012-2020

(***) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2015

Indice

Relazione sulla gestione	8
1. Lo scenario economico di riferimento	8
2. La strategia	10
3. Informazioni sulla gestione	11
3.1 Azionariato e capitale sociale	11
3.2 Andamento economico	11
3.3 L'attività di factoring	13
3.4 Ricerca e sviluppo	17
3.5 Politiche di gestione dei rischi	17
3.6 Risorse umane	17
3.7 Codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo	18
3.8 Antiriciclaggio (d. lgs. n. 231/2007)	21
3.9 Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate	22
3.10 Altre informazioni	23
4. Proposta di destinazione dell'utile	25
Prospetti di stato patrimoniale, conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario	26
Nota integrativa	32
Premessa	32
Parte A - politiche contabili	33
Parte B - informazioni sullo stato patrimoniale	45
Parte C - informazioni sul conto economico	63
Parte D - altre informazioni	75

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione viene redatta ai sensi dell'art 2428 del C.C. e rispettando il disposto del Provvedimento di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diverso dagli intermediari bancari" pubblicato in data 22 dicembre 2017 con decorrenza 01 gennaio 2018.

1. Lo scenario economico di riferimento

1.1. L'economia mondiale

L'economia mondiale nel 2018 ha confermato il *trend* positivo ma ha registrato un lieve rallentamento rispetto all'anno precedente (+3,7%¹). Le geografie dell'Asia emergente, hanno trainato la crescita, in particolare Cina e India, con quest'ultima che ha mostrato una resilienza maggiore ai rialzi dei tassi da parte della Federal Reserve rispetto ad altre economie come Turchia e Argentina. Anche Brasile e Russia, per il secondo anno consecutivo, hanno registrato un'espansione.

Il prezzo del petrolio, che ha supportato l'economia russa, ha solo parzialmente influenzato la dinamica dell'attività economica in Medio Oriente e Nord Africa, che è stata condizionata anche da vicende di politica internazionale. La stima di crescita dell'Africa Subsahariana è stata rivista al ribasso nell'ultimo trimestre a causa del rallentamento di alcune geografie dell'area. Tra le economie avanzate si è osservato un calo del ritmo di crescita (come nell'Area euro e nel Regno Unito): fanno eccezione gli Stati Uniti, anche grazie alla manovra fiscale espansiva deliberata.

1.2. L'economia italiana e i settori industriali

In questo contesto, il Pil italiano è aumentato, ma a un ritmo più lento rispetto al 2017 (+0,8%²) e con un *trend* negativo negli ultimi due trimestri dell'anno. Dopo oltre un triennio l'espansione dell'attività economica si è interrotta nel terzo trimestre del 2018 a causa della debolezza della domanda interna.

¹ Fmi, World Economic Outlook Update, gennaio 2019.

² Istat, dati preliminari. Dato reale corretto per gli effetti di calendario.

Non si sono arrestate le esportazioni di beni grazie alla dinamica del commercio internazionale che, seppur in rallentamento, è rimasta positiva (+4% la crescita in volume³).

Tra gennaio e dicembre 2018 l'indice della produzione industriale è aumentato dello 0,8%⁴. I migliori raggruppamenti principali si confermano i beni strumentali (+2,7%), seguiti da quelli di consumo non durevoli. Non altrettanto positiva la dinamica dei beni intermedi e di quelli di consumo durevoli. Guida-no il dettaglio settoriale la meccanica strumentale, l'alta manifattura, la farmaceutica e gli apparecchi elettrici; hanno invece registrato un andamento negativo l'industria del legno, quella della gomma e plastica e dei raffinati.

I prestiti bancari alle società non finanziarie sono aumentati dell'1,1% negli ultimi dodici mesi che si concludono a novembre, ma con un andamento eterogeneo a livello settoriale. L'incremento ha riguardato le imprese manifatturiere e le società di servizi, mentre è proseguita la flessione dei finanziamenti alle imprese di costruzioni. Inoltre, in tutti i settori, si è osservata una contrazione del credito alle società di minori dimensioni (-3,2%). Infine, è proseguita la diminuzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti erogati (9,4% secondo gli ultimi dati di Banca d'Italia relativi al terzo trimestre⁵) grazie anche al contributo dei piani di cessione delle posizioni in sofferenza.

Nel 2018 tra gennaio e settembre è proseguita la diminuzione dei fallimenti⁶, con un calo del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (8.158 in totale, ben oltre il livello del 2009). In particolare la riduzione si è osservata nell'industria e nel commercio.

Tra ottobre e dicembre del 2018 si è osservato un leggero peggioramento dei tempi di pagamento, con un lieve calo dei pagatori puntuali (andamento che si è registrato nel corso di tutto l'anno rispetto al massimo del terzo trimestre 2017) ed un incremento di quelli con un ritardo maggiore ai 30 giorni⁷. Nell'ultimo trimestre sono in particolare le micro imprese ad aver rispettato i tempi concordati ("*by due date*"), ma sono anche quelle che più volte hanno superato i 30 giorni ("*over 30 days*"). I pagatori peggiori sono stati rilevati in Sud Italia e nelle Isole (Sicilia e Calabria in particolare) negli ultimi tre mesi dell'anno, mentre nel Nord-Est (soprattutto in Trentino-Alto Adige) si trovano le controparti che pagano quanto concordato entro 30 giorni.

L'Euribor (variabile di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse) è rimasto negativo anche nel 2018 per tutte le scadenze lungo l'intero arco dell'anno. La media è stata -32 punti base per anno (bppa) per durate trimestrali e sui -17 bppa per durate annuali.

1.3. Export Italia

Gli scambi internazionali hanno continuato a crescere anche nel 2018, sebbene a un tasso inferiore rispetto a quello dell'anno precedente. Hanno gravato sul commercio sia le tensioni protezionistiche (soprattutto per l'incertezza provocata negli operatori), sia il rallentamento dell'economia globale. Le esportazioni *Made in Italy* di beni hanno mostrato una dinamica simile proseguendo il cammino sul sentiero di crescita, ma con una dinamica meno decisa (+3% in valore rispetto al +7,6% del 2017). Tra gennaio e dicembre l'avanzo commerciale è stato di circa 40 miliardi di euro, in calo dai quasi 48 miliardi dell'anno precedente. L'*export* verso i Paesi dell'Unione Europea ha sostenuto le vendite, mentre la *performance* è stata più moderata nei mercati *extra-Ue*; tuttavia tra questi ultimi spiccano le eccezioni di India, Svizzera e Stati Uniti. Il dettaglio settoriale mostra che l'*export* è stato trainato da farmaceutica, apparecchi elettronici, mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) e raffinati (influenzato della dinamica dei prezzi del petrolio).

³ Fmi, World Economic Outlook Update, gennaio 2019. Dato relativo al commercio di beni e servizi.

⁴ Dato corretto per gli effetti di calendario.

⁵ Finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi.

⁶ Cribis.

⁷ Cribis, Studio pagamenti 2018, gennaio 2019.

1.4 Il mercato del *factoring* in Italia

Nel 2018 il mercato del *factoring* italiano ha registrato una crescita in termini di *turnover* pari all'8,3%, fortemente influenzata dalla *performance* di uno dei principali operatori in essere. I volumi intermediati nel 2018 sono stati pari a euro 240 miliardi, equivalenti al 13,6% del Pil italiano.

Il medesimo fenomeno sopra riportato determina una crescita sostenuta anche dello *stock* dei crediti in essere (*outstanding*), al 31 dicembre 2018 pari a circa euro 68 miliardi (+8,6%), e del saldo degli anticipi e dei corrispettivi pagati che si attesta a circa euro 55 miliardi (+ 8,6%).

La ripartizione territoriale dei cedenti per *outstanding* conferma al primo posto la Lombardia, seguita da Lazio e Piemonte: le prime tre regioni continuano a rappresentare i due terzi del mercato. Anche tra i debitori la Lombardia risulta essere al primo posto in termini di incidenza, seguito dal *cluster* dei debitori esteri e dal Lazio, regione in cui si concentra la metà dell'*outstanding* relativo alla Pubblica Amministrazione.

Il mercato del *factoring* italiano continua ad essere fortemente concentrato nelle mani di operatori tradizionali, tipicamente di matrice bancaria, alcuni dei quali stanno mettendo a punto strumenti digitali caratterizzati dalla dematerializzazione e dalla riduzione dei tempi di liquidazione sia per la qualificazione dell'offerta tradizionale, soprattutto in termini di gestione dei crediti ceduti, che per il raggiungimento di segmenti di mercato scarsamente presidiati.

1.5 Prospettive per il 2019

L'espansione dell'economia mondiale dovrebbe proseguire anche nel 2019 (3,5% secondo FMI), seppur con un nuovo rallentamento e con numerosi rischi al ribasso. Tra questi ultimi, sono in evidenza una crescita meno decisa di alcune geografie (Cina, Eurozona e Stati Uniti), l'inasprirsi delle tensioni protezionistiche, nuove tensioni finanziarie/valutarie in alcuni Paesi emergenti fragili e una Brexit "disordinata". Dovrebbe crescere anche il commercio internazionale di beni e servizi (+4%⁸) e dovremmo assistere a un rilancio degli IDE globali. Il Pil italiano dovrebbe risentire di tutti questi fattori e della più fragile domanda dei nostri principali *partner* e dovrebbe mostrare una minore dinamicità nel corso dell'anno.

2. La strategia

Nel corso del 2018, il *business* della Società è stato sviluppato nel rispetto delle direttrici previste nel Piano Industriale in coerenza con quanto riportato in quello dell'Azionista SACE S.p.A. e della Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti. In particolare, sono stati mantenuti i livelli di diversificazione di portafoglio già registrati nei precedenti esercizi attraverso la presenza sul mercato Corporate, mantenendo uno specifico *focus* sui clienti internazionali, attraverso un'offerta integrata di prodotti, e sulle filiere produttive italiane. La società ha registrato un risultato in linea con i *target*, seppur consuntivando un livello di *turnover* inferiore al precedente esercizio, servendo circa 500 Clienti. La Società ha, inoltre, continuato il processo di rafforzamento della struttura organizzativa e di efficientamento delle procedure interne ed ha attivato una revisione critica del portafoglio in essere.

Per il 2019, lo sviluppo del *business* verrà effettuato sulla base delle direttrici del nuovo Piano Industriale, incentrato sulle linee guida strategiche del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti. In quest'ottica, la Società intende focalizzare il proprio intervento principalmente sui seguenti ambiti:

- rilancio mirato del supporto alle imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione;
- crescita del sostegno alle filiere produttive italiane attraverso l'incremento e la qualificazione del *Reverse Factoring*;
- raggiungimento del segmento delle Piccole-Medio Imprese italiane attraverso soluzioni digitali.

⁸ Fmi, World Economic Outlook Update, esportazioni di beni e servizi, gennaio 2019.

3. Informazioni sulla gestione

3.1 Azionariato e capitale sociale

SACE Fct è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A., da cui è controllata al 100%. L'intero capitale sociale di SACE S.p.A. è detenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 era pari ad euro 50 milioni, suddiviso in 50 milioni di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. SACE Fct non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della controllante SACE S.p.A..

3.2 Andamento economico

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali, ed il prospetto del conto economico riclassificato.

Dati di sintesi

Tabella 1 – (€/000)

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Turnover</i>	4.221.325	4.616.145
Crediti netti di <i>factoring</i> verso banche, enti finanziari e clientela	1.280.109	1.662.796
Disponibilità liquide	93.200	30.010
Patrimonio netto	112.798	112.827
Margine di interesse	25.839	24.380
Commissioni nette	7.516	6.877
Risultato del periodo ante imposte	686	4.413
Risultato netto del periodo	500	3.255

Conto economico

Tabella 2 – (€/000)	31/12/2018	31/12/2017
Interessi attivi e proventi assimilati	27.577	28.661
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.738)	(4.281)
MARGINE DI INTERESSE	25.839	24.380
Commissioni attive	12.569	12.187
Commissioni passive	(5.053)	(5.310)
COMMISSIONI NETTE	7.516	6.877
Risultato netto dell'attività di negoziazione	285	(744)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	33.640	30.513
Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito	(17.796)	(13.157)
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	15.844	17.356
Spese amministrative	(13.981)	(12.876)
a) spese per il personale	(6.944)	(6.666)
b) altre spese amministrative	(7.037)	(6.210)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.002)	(420)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(188)	(92)
Altri proventi ed oneri	13	445
COSTI OPERATIVI	(15.158)	(12.943)
UTILE (PERDITA) AL LORDO DELLE IMPOSTE	686	4.413
Imposte sul reddito	(186)	(1.158)
UTILE (PERDITA) AL NETTO DELLE IMPOSTE	500	3.255

L'utile netto del periodo risulta pari a euro 500 mila. Il risultato di esercizio risulta significativamente influenzato dalla dinamica delle rettifiche di valore per complessivi euro 17.796 mila, il cui incremento (vs euro 13.157 mila del 2017) è riconducibile a rettifiche operate su tre controparti per complessivi euro 27.941 mila.

Le attività poste in essere dalla società nel corso del 2018 hanno favorito (i) un incremento della qualità del portafoglio attraverso una riduzione significativa delle esposizioni scadute in essere a fine periodo ed (ii) un miglioramento del *rating* medio di portafoglio per le controparti corporate.

Margine di interesse: Il margine di interesse è pari a euro 25.839 mila e risulta in leggero aumento rispetto allo scorso esercizio (euro 24.380 mila). Gli interessi attivi, pari a euro 27.577 mila, sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-4%) per effetto del minor *turnover* registrato nel 2018 (euro 4,2 miliardi vs euro 4,6 miliardi): la voce beneficia di euro 3.935 mila per interessi di mora incassati nel periodo. Gli interessi passivi, pari a euro 1.738 mila, hanno subito una riduzione del 59%, per effetto della raccolta a tassi negativi per l'intero esercizio e della minore operatività in divisa. Gli interessi passivi sono per il 55% nei confronti di SACE S.p.A.

Commissioni nette: Le commissioni nette risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 7.516 mila rispetto ad euro 6.877 mila) e comprendono oltre alle commissioni corrisposte al sistema bancario, i premi connessi alle coperture assicurative. Il totale premi nei confronti di SACE S.p.A. e SACE BT è stato pari ad euro 4.233 mila.

Rettifiche di valore: le rettifiche/riprese di valore risultano in aumento per effetto di (i) rettifiche analitiche per complessivi euro 30.854 mila, (ii) riprese di valore per euro 8.357 mila riconducibili principalmente a posizioni precedentemente classificate in *past due* (euro 28.897 mila vs euro 159.283 mila) e per la ricessione di posizioni deteriorate ad operatori specializzati (iii) riprese di valore per la componente forfettaria per euro 4.701 mila in funzione del minor *outstanding* di fine periodo (euro 1,3 miliardi vs euro 1,7 miliardi).

Spese amministrative: Le spese amministrative ammontano a euro 13.981 mila (+9% rispetto al 2017) e sono relative per euro 6.944 mila agli oneri per le retribuzioni del personale (vs euro 6.666 mila del 2017) ed euro 7.037 mila alle altre spese amministrative, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 6.210 mila) per effetto delle spese di consulenza (euro 1.518 mila vs euro 799 mila del 2017) relative ai nuovi progetti avviati nel 2018 tra cui il *Digital Factoring* con *go-live* nel mese di marzo 2019. Le altre spese amministrative, pari a euro 7.037 mila includono euro 1.389 mila per i contratti di outsourcing con SACE S.p.A. e SACE SRV, euro 2.404 mila per i canoni di software e per adeguamenti ai programmi informatici, euro 681 mila per i contratti di locazione con SACE e CDP, euro 525 mila per l'acquisizione di informazioni commerciali verso SACE SRV.

3.3 L'attività di factoring

Nel corso del 2018 il portafoglio clienti di SACE Fct è diminuito dell'11% rispetto al 2017 attestandosi a 487 clienti. Il numero dei debitori risulta in diminuzione del 22% rispetto all'esercizio precedente.

Si analizza la distribuzione del *turnover* e del montecrediti per settore ed area geografica di appartenenza, sia lato cedente che lato debitore.

Turnover

Al 31 dicembre 2018 il *turnover* è stato di euro 4.221.325 mila, in contrazione del 9% rispetto all'esercizio precedente. Cresce la quota di operazioni in pro soluto, pari al 92,0% del totale mentre la quota relativa alla forma tecnica del pro solvendo si attesta all'8,0%.

I principali settori di appartenenza dei cedenti risultano essere i medesimi del precedente esercizio, anche se con contribuzioni diverse. In particolare, prosegue la riduzione dell'incidenza relativa al settore dell'Edilizia e Opere Pubbliche (21,6% contro 29,7% del 2017) a fronte di un aumento dei settori Minerali e Metalli (20,5% contro 18,3% del 2017) e Prodotti Energetici (20,3% rispetto a 15,2% del 2017).

La localizzazione geografica dei cedenti rileva una distribuzione dell'attività prevalentemente nel Nord Ovest (47,2%) seguita da Centro Italia (24,6%) e Nord Est (10,7%).

Grafico 1: Turnover per settore industriale del cedente

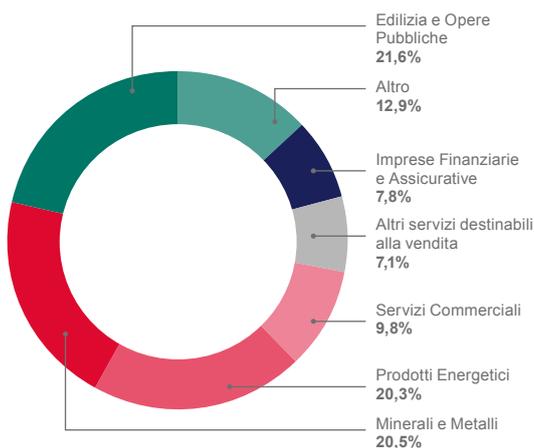
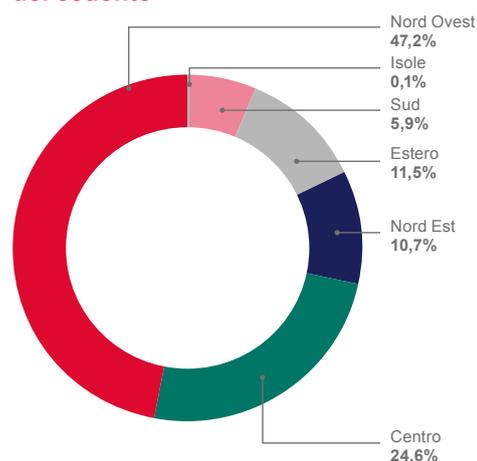


Grafico 2: Turnover per area geografica del cedente



La distribuzione del *turnover* per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore *corporate* (86,5%), a fronte di una riduzione delle controparti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, comunque più concentrata sul segmento degli Altri Enti Pubblici (11,6%).

Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debtrici residenti in Italia, che vede una prevalenza per quanto riguarda i settori Minerali e Metalli (27,7%), Prodotti Energetici (26,5%) e Servizi Commerciali (16,1%).

Grafico 3: Turnover per settore industriale del debitore

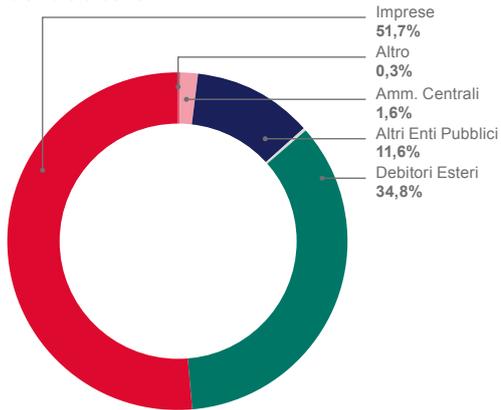
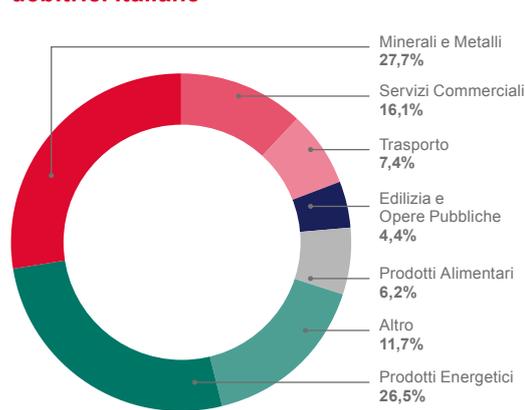
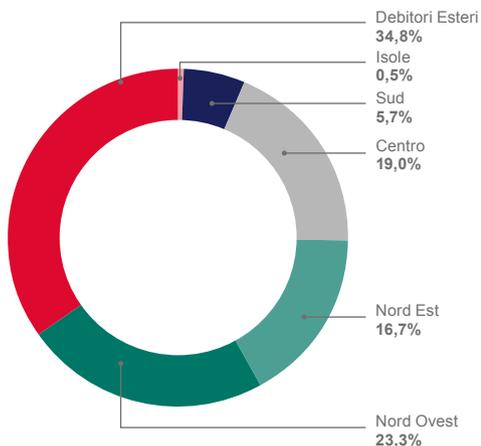


Grafico 4: Suddivisione settoriale imprese debtrici italiane



Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del *turnover* per area geografica del debitore. Seppur in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, resta rilevante l'operatività con l'estero (34,8% contro 40,6%), in parte assistita da coperture assicurative nell'ambito del perimetro SACE. Rispetto ai debitori domestici, la maggior concentrazione è registrata sull'area Nord Ovest (23,3%).

Grafico 5: Turnover per area geografica del debitore



Montecrediti

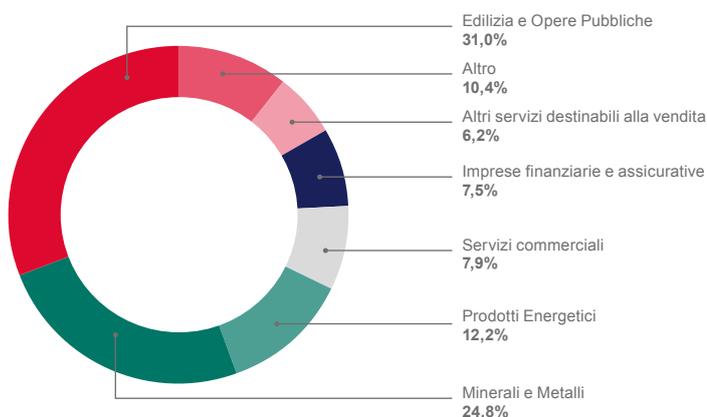
Al 31 dicembre 2018 il montecrediti di SACE Fct risultava pari a euro 1.520.678 mila, in diminuzione del 20,9% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro soluto, che rappresentano il 95,3% del totale del portafoglio.

Montecrediti per tipologia di operazioni

Tabella 3 – (€/000)	Importo	%
Pro soluto	1.449.864	95,3%
Pro solvendo	70.814	4,7%
Totale	1.520.678	100,0%

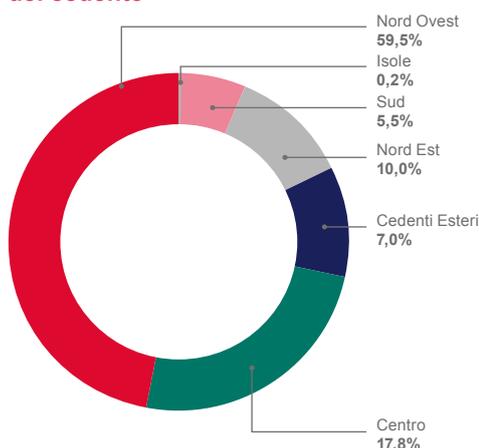
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una presenza di rilievo nel settore Edilizia e opere pubbliche (31,0%), seguito da Minerali e Metalli (24,8%) e da Prodotti Energetici (12,2%). Rispetto al precedente esercizio si rileva un aumento del settore Minerali e Metalli (18,6% al 31.12.2017) e una contestuale diminuzione dei settori Edilizia e Opere Pubbliche (35,0% a dicembre 2017) e Prodotti Energetici (15,7% a dicembre 2017).

Grafico 6: Montecrediti per settore industriale cedente



L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente rileva una maggiore incidenza dei cedenti residenti nel Nord Ovest (dal 48,8% del 2017 al 59,5% del 2018) e la minore presenza dei cedenti residenti nel Centro, che si attestano al 17,8% rispetto al 27,5% del 31 dicembre 2017.

Grafico 7: Montecrediti per area geografica del cedente



La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore Privati, che rappresenta 75,6% del totale; i debitori afferenti alla pubblica amministrazione si attestano al 24,0% e risultano in diminuzione rispetto alla chiusura dello scorso esercizio quando totalizzavano il 30,6%.

Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debtrici residenti in Italia, che vede una prevalenza dei settori Minerali e Metalli (31,9%) e Servizi Commerciali (16,1%).

Grafico 8: Montecrediti per settore industriale del debitore

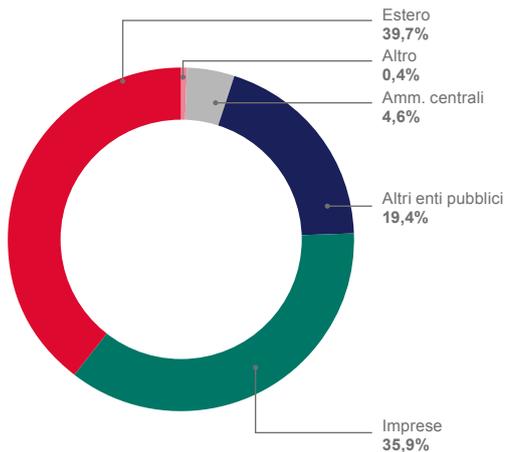
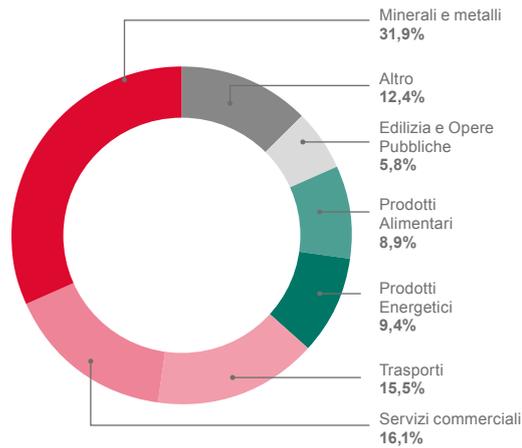
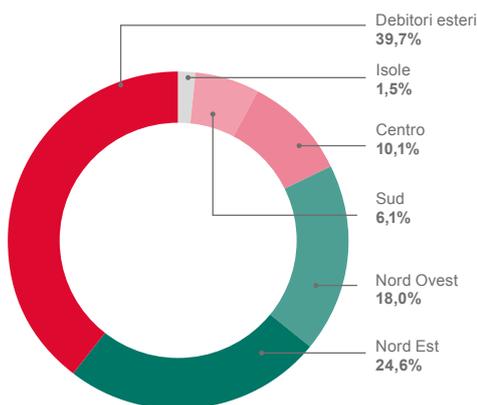


Grafico 9: Suddivisione settoriale imprese debtrici italiane del debitore



Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore. Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento dei debitori residenti nell'area Nord Est il cui peso percentuale passa dal 20,5% di dicembre 2017 all'attuale 24,6%. Si evidenzia, inoltre, una diminuzione della concentrazione dell'area Centro (10,1% al 31 dicembre 2018 rispetto al 18,9% del precedente esercizio).

Grafico 10: Montecrediti per area geografica del debitore



3.4 Ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto costi di ricerca. I costi di sviluppo relativi a progetti individualmente identificabili sono stati capitalizzati, mentre i costi di sviluppo relativi al perfezionamento dei sistemi IT sono stati imputati a conto economico.

3.5 Politiche di gestione dei rischi

Le politiche di gestione dei rischi sono descritte nei pertinenti paragrafi della nota integrativa.

3.6 Risorse umane

Al 31 dicembre 2018, il personale dipendente era pari a 78 unità, rispetto alle 72 unità al 31 dicembre 2017.

A tale dato si aggiunge il personale dipendente relativo alle funzioni di controllo (*Risk Management e Internal Audit*) che hanno un contratto di distacco di personale dalla Capogruppo.

Ripartizione del personale per inquadramento

Tabella 4

Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	6	8%
Quadri	26	33%
Impiegati	46	59%
Totale	78	100%

Si riporta di seguito la ripartizione del personale per fascia d'età, per genere e per titolo di studio.

Ripartizione del personale per fascia d'età

Tabella 5

Fasce d'età	31/12/2018	31/12/2017
	Composizione	Composizione
Fino a 29 anni	13%	18%
Da 30 a 39 anni	46%	42%
Da 40 a 49 anni	24%	23%
Da 50 anni	17%	17%
Totale	100%	100%

Ripartizione del personale per genere

Tabella 6 Donne/Uomini	31/12/2018	31/12/2017
	Composizione	Composizione
Donne	49%	47%
Uomini	51%	53%
Totale	100%	100%

Ripartizione del personale per titolo di studio

Tabella 7 Titolo di studio	31/12/2018	31/12/2017
	Composizione	Composizione
Laurea	86%	83%
Diploma	14%	17%
Totale	100%	100%

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i corsi di formazione obbligatori previsti dalla normativa vigente ed i corsi necessari per il corretto utilizzo dei sistemi informativi aziendali.

La retribuzione lorda media teorica per dipendente è stata pari ad euro 43 mila ed un costo medio pari ad euro 61 mila.

3.7 Codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo

La gestione di SACE Fct si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto.

Il Codice Etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE Fct con gli *stakeholder*. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE Fct ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 ("Decreto"). Il documento, frutto di un'attenta attività di analisi condotta all'interno della struttura societaria di SACE Fct, è costituito dalla:

- Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, i principi del sistema dei controlli interni, l'Organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed *extra*-aziendale.
- Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività di SACE Fct, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è stata attribuita al Collegio Sindacale di SACE Fct, conformemente alle prescrizioni legislative (comma 4-bis dell'art. 6 del Decreto) e che viene quindi ad assumere anche il ruolo di Organismo di Vigilanza ("Organismo").

I componenti dell'Organismo sono in possesso *ex lege* dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alla Società. La durata in carica dell'Organismo è di tre esercizi.

L'Organismo fornisce un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le disposizioni di vigilanza definiscono il sistema dei controlli interni come l'insieme delle regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Nel sistema dei controlli interni rientrano le strategie, le politiche, le procedure e i meccanismi per la gestione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto e per il controllo del livello dei rischi assunti.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Quest'ultimo definisce e approva gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio, le politiche di governo dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni; ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, approva la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità. Con riferimento alle funzioni aziendali di controllo, quest'ultimo, ne approva la costituzione, i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, nonché i flussi informativi tra tali funzioni e gli organi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione approva, altresì, il processo di gestione dei rischi, le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo e può stabilire limiti all'esposizione della Società verso determinate tipologie di rischi/prodotti. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

Il Direttore Generale, pone in essere le iniziative e gli interventi per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità del sistema dei controlli interni, adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento, anche alla luce dell'evoluzione dell'operatività. Quest'ultimo, definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti. A tal fine, il Direttore Generale, assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse. A tal fine, segnala al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, dispone di adeguati flussi informativi da parte degli organi aziendali e delle funzioni di controllo.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività. Essi sono effettuati dalle strutture produttive con i Responsabili di Divisione/ Servizio (e.g. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure – anche automatizzate – ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), effettuati dalle funzioni di controllo permanente: il Servizio *Risk Management* e il Servizio *Compliance* e Antiriciclaggio. Tali controlli, affidati a strutture diverse da quelle produttive, hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro: i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme;

- *Internal Auditing* (c.d. “controlli di terzo livello”), attività di *assurance* e consulenza finalizzata a valutare periodicamente – con cadenza prefissata in relazione alla natura e all’intensità dei rischi – la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l’affidabilità del sistema dei controlli interni, di gestione dei rischi e di *governance*. In tale ambito, individua anche violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valuta l’affidabilità del sistema informativo (ICT *audit*).

I responsabili delle strutture produttive di primo livello, per gli aspetti di rispettiva competenza, comunicano al Servizio *Risk Management*, al Servizio *Compliance* e Antiriciclaggio e al Servizio *Internal Auditing* qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti.

Servizio *Risk Management*

Il Servizio *Risk Management*:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della propensione aziendale al rischio e dei limiti operativi per singolo rischio, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati;
- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l’adeguatezza nel continuo;
- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, nel rispetto della specifica normativa di vigilanza e delle linee guida aziendali di riferimento;
- verifica nel continuo l’adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- assicura la misurazione dell’esposizione complessiva al rischio, in ottica sia attuale che prospettica, monitora l’evoluzione e propone eventuali azioni mitigative a tutela dell’adeguatezza patrimoniale;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall’ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- segnala tempestivamente le anomalie riscontrate e gli sconfinamenti rispetto agli indirizzi strategici;
- predisponde adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali e alle altre strutture coinvolte;
- verifica l’adeguatezza e l’efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi.

L’attività è svolta in linea con il piano annuale delle attività di *Risk Management* approvato dal Consiglio di Amministrazione

Compliance e Antiriciclaggio

Il Servizio *Compliance* e Antiriciclaggio:

- identifica in via continuativa la normativa di interesse aziendale per la valutazione del rischio di non conformità (rientrante nel perimetro diretto) e del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, la segnala alle funzioni interessate valutandone gli impatti *ex ante* sulla struttura organizzativa, sui processi e sulla documentazione interna;
- identifica e valuta il rischio reputazionale aziendale relativo alle operazioni di *business*;
- identifica e valuta *ex post* il rischio di non conformità di processi e documentazione interna rispetto alla normativa del perimetro diretto ed indiretto, al fine della prevenzione del suddetto rischio e propone eventuali adeguamenti organizzativi e procedurali verificandone l’effettiva realizzazione ed efficacia (*follow up*);
- identifica e valuta, in collaborazione con le altre funzioni preposte, il sistema dei controlli interni e le procedure finalizzate al presidio degli stessi, proponendo modifiche organizzative e procedurali, al fine di assicurare un adeguato controllo dei rischi legati alla normativa di riferimento;
- assicura unitarietà e coerenza nella gestione del rischio di non conformità nel suo complesso, anche con riferimento alle aree normative del perimetro indiretto presidiate dalle funzioni con conoscenze specialistiche;
- definisce le esigenze formative in materia di antiriciclaggio e *compliance*, rientrante nel perimetro diretto, e ne supporta la relativa erogazione, di concerto con le funzioni competenti e interessate;
- predisponde annualmente il Piano di *compliance* e di antiriciclaggio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e relaziona quest’ultimo e il Collegio Sindacale sull’attività svolta e sull’adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati;

- collabora con il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, nonché con le funzioni con conoscenze specialistiche, attraverso periodici flussi informativi;
- cura i rapporti con le Autorità e le Istituzioni relativamente all'applicazione della normativa di interesse aziendale;
- verifica periodicamente, in collaborazione con le funzioni coinvolte, l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'AUI e l'adeguatezza delle procedure interne;
- valuta le segnalazioni delle operazioni sospette pervenute, svolgendo attività di "rafforzata verifica" sui clienti che presentano livelli di rischio di riciclaggio più elevati e trasmette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) le segnalazioni delle operazioni sospette ritenute fondate;
- supporta e collabora con le strutture aziendali a cui sono affidati compiti di prevenzione e contrasto del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo interloquendo, ove necessario, con l'UIF e con le altre Autorità preposte;
- predisporre ed invia le informative dovute a Banca d'Italia per i flussi di competenza.

Internal Auditing

Il Servizio *Internal Auditing*:

- svolge un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione;
- assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance.

L'attività è svolta in linea con il piano annuale di *Internal Auditing* approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale piano è definito sulla base degli obiettivi strategici della Società e della valutazione dei rischi attuali e prospettici rispetto alla evoluzione dell'operatività aziendale e potrebbe essere rivisto ed adeguato in risposta a significativi cambiamenti intervenuti a livello di operatività, programmi, sistemi, attività, rischi, e controlli dell'organizzazione. L'*Internal Auditing* monitora tutti i livelli del sistema dei controlli interni incluso le funzioni di *Risk Management* e Compliance e Antiriciclaggio.

Il Servizio *Internal Auditing* svolge la propria attività conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors*.

Organi Societari

SACE Fct opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

3.8 Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007)

Nel corso del 2018 il Servizio Antiriciclaggio ha condotto le attività necessarie per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. In particolare, il Servizio è stato impegnato nello svolgimento delle seguenti attività: (i) valutazione dell'esposizione della Società di appartenenza al rischio di riciclaggio (c.d. "Autovalutazione"); (ii) *due diligence* sulla clientela con profili di rischio riciclaggio più elevati, (iii) conduzione delle verifiche e monitoraggio delle azioni correttive poste in essere (*follow up*) (iv) supporto alle strutture della Società in merito all'applicazione e/o interpretazione della normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Inoltre, in ottemperanza agli obblighi imposti dalla normativa, il Servizio ha organizzato sessioni formative specifiche per il personale di SACE Fct ed ha provveduto all'effettuazione delle segnalazioni periodiche verso l'Autorità di Vigilanza.

3.9 Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate

Le operazioni effettuate con SACE S.p.A. e le sue controllate SACE BT S.p.A. e SACE SRV Srl nel corso del 2018 sono rappresentate da prestazioni rese nell'ambito dei contratti di *outsourcing*, locazione, deposito irregolare, consulenza, acquisizione delle informazioni commerciali, distacco di personale e coperture assicurative. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate

Tabella 8 - (€/000)	SACE	Controllate SACE
Voci patrimoniali		
Crediti di <i>factoring</i>		
Altre attività		
- Ratei e risconti attivi (base imponibile)	4	2
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- Debiti verso la clientela	96.070	
Fondi per rischi ed oneri		
c) altri fondi per rischi e oneri	52	
Altre passività		
- Prestazioni di servizi	980	800
Voci economiche		
Costi		
Interessi passivi ed oneri assimilati		
- Interessi passivi	948	
Commissioni passive		
- Premi di assicurazione pagati	196	2.169
Spese per il personale		
- Personale distaccato	410	
- Organi sociali	70	
Altre spese amministrative		
- Informazioni commerciali		430
- Prestazioni di servizi e fitti passivi	1.015	342
Altri oneri		
- Sopravvenienze passive	3	
Altri proventi		
- Sopravvenienza attiva	8	
Accantonamenti netti fondi rischi ed oneri		
- Accantonamento fondo rischi ed oneri	52	

Nel corso del 2018 SACE Fct ha ricevuto indennizzi da Società del Gruppo per complessivi euro 11.853 mila.

3.10 Altre informazioni

Consolidato fiscale nazionale

Da settembre 2016 la società ha esercitato l'opzione per il triennio 2016 – 2018, di adesione al consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo CDP in virtù della comunicazione presentata da quest'ultima, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Informativa al pubblico

L'informativa al pubblico al 31 dicembre 2018 relativa al Terzo Pilastro di Basilea (c.d. Pillar 3) riportata in fascicolo separato rispetto al bilancio d'esercizio, è consultabile nel sito internet del Gruppo www.sace.it. Tale informativa è pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Struttura organizzativa

Le principali modifiche alla struttura organizzativa aziendale intercorse nel 2018 hanno avuto l'obiettivo di garantire un migliore presidio strategico ed operativo aziendale nonché di rafforzare la gestione dei rischi anche nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento.

In particolare, si è provveduto:

- al rafforzamento del presidio del Servizio Risk Management tramite il consolidamento del monitoraggio andamentale e l'attribuzione della responsabilità della verifica sul rispetto dei processi aziendali interni;
- alla riarticolazione della Divisione Commerciale mediante la costituzione, all'interno del Servizio Rete Nord e del Servizio Rete Centro Sud, di presidi con *focus* dedicato alla clientela *Large Corporate* e *Small-Medium Enterprises* (*Unit Large Corporate* e *Unit SME*), nonché la costituzione del Servizio Pianificazione e Coordinamento Commerciale, al fine di presidiare la definizione e l'attuazione delle attività di pianificazione commerciale;
- al rafforzamento della ex Divisione Operations – ridenominata Divisione Gestione Portafoglio – attraverso il consolidamento della responsabilità relativa al presidio della gestione dei rapporti di *factoring* presenti in portafoglio, in ottica di garantire la qualità dello stesso e un maggior controllo dei rischi e la costituzione all'interno dell'ex Servizio Gestione Cedenti – ridenominato Servizio Gestione Clienti - di presidi con *focus* dedicato alle attività di gestione per tipologia di clientela (i.e. *Unit Large Corporate* e *Unit SME*);
- al rafforzamento dei presidi di controllo di primo livello della Divisione Crediti tramite la creazione del Servizio Monitoraggio Merito Creditizio all'interno della citata Divisione con la principale responsabilità di monitorare le singole posizioni creditizie presenti in portafoglio nonché l'attuazione ed il rispetto dei piani di azione correttivi a tutela del rischio;
- all'esternalizzazione, a diretto riporto del Direttore Generale, del Servizio *Privacy* di SACE a presidio della normativa e degli adempimenti in materia di trattamento dei dati personali.

Al 31 dicembre 2018, SACE Fct presenta quindi la seguente articolazione a riporto del Consiglio di Amministrazione:

- il Servizio *Internal Auditing*
- il Servizio *Risk Management*
- il Servizio *Compliance* e Antiriciclaggio

a riporto del Direttore Generale:

- Divisione Amministrazione, Pianificazione e Controllo a cui riportano il Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione, il Servizio Progetti ed Esternalizzazioni ed il Servizio Bilancio e Tesoreria
- Divisione Commerciale a cui riportano il Servizio Rete Nord, il Servizio Rete Centro Sud e il Servizio Pianificazione e Coordinamento Commerciale
- Divisione Crediti a cui riportano il Servizio Valutazione Cedenti, il Servizio Valutazione Debitori, il Servizio Segreteria Fidi e Contenzioso ed il Servizio Monitoraggio Merito Creditizio
- Divisione Gestione Portafoglio a cui riportano il Servizio Gestione Clienti ed il Servizio Gestione Debitori

Funzioni esternalizzate a SACE S.p.A. al 31 dicembre 2018 sono: Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi Informativi, Servizi Generali, Consulenza Legale, Contenzioso e Contrattualistica, Societario, Segretario C.d.A., Amministrazione e Bilancio (con riferimento al Servizio Fiscale), Acquisti, Comunicazione, *Marketing* e *Compliance* e Reputazione (con riferimento al Servizio *Privacy*)

Funzioni esternalizzate a SACE SRV Srl al 31 dicembre 2018 sono: Patrimonio Informativo e *Customer Care*.

Sede secondaria

La Società ha sede secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42.

Fondi propri

I fondi propri, integralmente rappresentati da Capitale primario di classe 1, ammontano ad euro 111.228 mila e sono costituiti dal capitale sociale per euro 50.000 mila, dalle riserve di utili per euro 62.312 mila, dalla riserva di valutazione negativa per euro 13 mila, dagli utili del periodo per euro 500 mila al netto delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.571 mila. I fondi propri risultano congrui rispetto ai requisiti minimi richiesti dalle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari.

Requisiti patrimoniali

Tabella 9 - €/000	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Capitale primario di classe 1	111.228	112.827
Capitale di classe 2	-	-
Fondi propri	111.228	112.827
Attività a rischio ponderate	849.195	1.107.444
Core Tier 1 capital ratio	13,1%	10,2%
Totale capital ratio	13,1%	10,2%

Attività di direzione e di coordinamento

La Società è controllata al 100% da SACE S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. SACE S.p.A. ha sede in Roma, Piazza Poli 37/42.

4. Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. La destinazione dell'utile pari ad euro 500.032 verrà attribuita conformemente alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti. Si segnala che è necessario procedere all'accantonamento a riserva legale per 25.001 euro.

Roma, 14 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Rodolfo Mancini

Stato patrimoniale e Conto economico

Prospetti di stato patrimoniale,
conto economico, della redditività
complessiva, delle variazioni
del patrimonio netto, del rendiconto
finanziario

Prospetto di stato patrimoniale

Importi in euro

Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10. Cassa e disponibilità liquide	206	61
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.373.309.005	1.692.806.180
a) crediti vs banche	93.664.495	30.036.233
b) crediti verso società finanziarie	2.311.928	2.710.624
c) crediti verso clientela	1.277.332.582	1.660.059.323
80. Attività materiali	97.402	114.688
90. Attività immateriali	1.570.932	256.937
100. Attività fiscali	12.040.692	12.199.819
a) correnti	432.664	565.794
b) anticipate	11.608.028	11.634.025
120. Altre attività	922.655	7.454.690
Totale dell'attivo	1.387.940.892	1.712.832.375

Importi in euro

Voci del passivo

	31/12/2018	31/12/2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.254.838.740	1.539.874.305
a) debiti	1.254.838.740	1.539.874.305
60. Passività fiscali	6.647.241	7.211.335
a) correnti	175.556	418.441
b) differite	6.471.685	6.792.894
80. Altre passività	11.095.976	50.616.373
90. Trattamento di fine rapporto del personale	244.627	207.400
100. Fondi per rischi e oneri	2.315.850	2.095.766
a) impegni e garanzie rilasciate	720.998	821.843
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.594.852	1.273.923
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
150. Riserve	62.311.858	59.584.879
160. Riserve da valutazione	(13.432)	(12.595)
170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	500.032	3.254.912
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.387.940.892	1.712.832.375

Prospetto di conto economico

Importi in euro

Conto economico

	31/12/2018	31/12/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	27.577.163	28.660.916
<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	11.628.821	9.808.309
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.737.904)	(4.280.827)
30 Margine di interesse	25.839.259	24.380.089
40. Commissioni attive	12.569.063	12.187.121
50. Commissioni passive	(5.053.509)	(5.310.504)
60 Commissioni nette	7.515.554	6.876.617
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	284.813	(744.286)
120 Margine di intermediazione	33.639.626	30.512.420
130. Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(17.795.968)	(13.157.280)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17.795.968)	(13.157.280)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150 Risultato netto della gestione finanziaria	15.843.658	17.355.140
160. Spese amministrative:	(13.981.166)	(12.875.456)
a) spese per il personale	(6.943.721)	(6.665.821)
b) altre spese amministrative	(7.037.445)	(6.209.635)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.002.243)	(420.075)
a) impegni e garanzie rilasciate	100.485	(148.059)
b) altri accantonamenti netti	(1.102.728)	(272.016)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(35.586)	(33.645)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(152.445)	(57.888)
200. Altri proventi e oneri di gestione	13.416	444.555
210 Costi operativi	(15.158.024)	(12.942.509)
260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	685.634	4.412.631
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(185.602)	(1.157.719)
280 Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	500.032	3.254.912
300 Utile (Perdita) d'esercizio	500.032	3.254.912

Prospetto della redditività complessiva

Importi in euro

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	500.032	3.254.912
70. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(837)	14.551
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(837)	14.551
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	499.195	3.269.463

Prospetto del rendiconto finanziario (Metodo indiretto)

Importi in euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
1. Gestione	(15.858.594)	(8.326.883)
- risultato d'esercizio (+/-)	500.032	3.254.912
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(17.795.968)	(13.157.280)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	188.032	91.533
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.002.244	272.016
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	185.600	1.157.719
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	61.466	54.217
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	407.206.298	283.395.590
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	400.980.205	292.152.080
- altre attività	6.226.093	(8.756.490)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(166.231.251)	(391.434.724)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(125.123.578)	(405.602.485)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(41.107.673)	14.167.761
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	225.116.453	(116.366.017)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.484.740)	(336.595)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(18.300)	(23.055)
- acquisti di attività immateriali	(1.466.440)	(313.540)
- acquisti di rami d'azienda		0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.484.740)	(336.595)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	(528.769)	14.551
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(528.769)	14.551
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	223.102.944	(116.688.061)

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(381.593.237)	(264.905.176)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	223.102.944	(116.688.061)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(158.490.293)	(381.593.237)

Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio si compone degli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della Redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del Rendiconto finanziario, della Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del Prospetto della Redditività complessiva, del Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre le tabelle di Nota integrativa sono redatte in migliaia di euro. Sono omesse le voci nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva, che non presentano importi nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente.

Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" e dai conti correnti attivi e passivi intrattenuti presso le banche classificati rispettivamente nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti vs banche" nell'attivo patrimoniale e nella voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti" del passivo patrimoniale che in virtù della loro disponibilità/esigibilità a vista o comunque a breve termine sono assimilabili a disponibilità liquide.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1. parte A - Politiche contabili;
2. parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
3. parte C - Informazioni sul conto economico;
4. parte D - Altre informazioni.

Sono state omesse le tabelle ed i paragrafi della Nota integrativa, riportate nel Provvedimento di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che non presentano importi per il bilancio in chiusura ed in quello precedente.

Società di revisione

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 39/2010, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2012-2020.

Parte A - politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 fino al 14 marzo 2019, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* dell'*International Accounting Standards Board*;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- *Paper* interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'Associazione Bancaria Italiana.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE Fct S.p.A.. Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della vita utile delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati di bilancio né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

Principi contabili internazionali omologati ed in vigore dal 2018

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione Europea che hanno adottato ("endorsed") nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018:

- Regolamento (UE) 2018/519 della Commissione del 28 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 87 del 3 aprile 2018, che adotta l'Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in valuta estera e anticipi. L'interpretazione chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera.
- Regolamento (UE) 2018/498 della Commissione del 22 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 82 del 26 marzo 2018, che adotta Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9⁹.
- Regolamento (UE) 2017/1987 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017, adotta Chiarimenti dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Le modifiche mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio.
- Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 323 del 29 novembre 2016, adotta l'IFRS 9 Strumenti finanziari, inteso a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari affrontando problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria. In particolare, l'IFRS 9 risponde all'invito del G20 ad operare la transizione verso un modello più lungimirante di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie.
- Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 295 del 29 ottobre 2016, adotta l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la comparabilità dei ricavi nei bilanci.

⁹ Il regolamento stabilisce che l'applicazione delle modifiche in esso contenute a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. Nel testo è però indicato che la Commissione considera quanto segue: "Poiché il regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione è divenuto applicabile per gli esercizi che hanno inizio al più tardi il 1° gennaio 2018 o successivamente, le imprese dovrebbero poter utilizzare l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 Strumenti finanziari come modificato nell'allegato del presente regolamento a decorrere dalla data di applicazione del regolamento (UE) 2016/2067. Pertanto, le imprese dovrebbero poter applicare le disposizioni del presente regolamento per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente."

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2019)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2018 (a meno che, ove consentito, si scelga di adottarli anticipatamente):

- Regolamento (UE) 2019/237 della Commissione dell'8 febbraio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 39 dell'11 febbraio 2019, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 28. Tali modifiche chiariscono che l'entità che non applica il metodo del patrimonio netto agli strumenti finanziari in società collegate o joint venture applicherà l'IFRS 9 alle interessenze a lungo termine senza tener conto di eventuali rettifiche al valore contabile delle stesse. Le società applicano tali modifiche retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o in data successiva ed è consentita l'applicazione anticipata.
- Regolamento (UE) 2018/1595 della Commissione del 23 ottobre 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 265 del 24 ottobre 2018, che adotta l'IFRIC 23, che puntualizza come riflettere l'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.
- Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 291 del 9 novembre 2017, che adotta l'IFRS 16 *Leasing*, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di *leasing*. Le società applicano l'IFRS 16, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. CDP non adotta anticipatamente l'IFRS 16 nella redazione del proprio bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2018

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle (issued on 12 December 2017);
- Amendments to IAS 19: *Plan Amendment, Curtailment or Settlement* (issued on 7 February 2018);
- Amendments to *References to the Conceptual Framework in IFRS Standards* (issued on 29 March 2018);
- Amendments to IAS 1 and IAS 8: *Definition of Material* (issued on 31 October 2018).

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo IASB, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione Europea è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo <https://www.efrag.org/Endorsement>.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti);
- i crediti verso clientela per operazioni di *factoring*

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

L'iscrizione iniziale dei crediti di *factoring* dipende dalla tipologia di operazione:

- i crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società, sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni e degli interessi *up-front* addebitati al cedente;
- i crediti acquistati pro soluto con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società ed i crediti *maturity* pagati alla scadenza sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito;
- i crediti acquistati pro solvendo e i crediti acquistati in pro soluto formale, per i quali cioè non si verifica il trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario, sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene al *fair value* corrispondente al corrispettivo effettivamente erogato al cedente a fronte della cessione del credito.

I crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, successivamente alla prima iscrizione, sono valutati al "costo ammortizzato", determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti, attualizzati al tasso di interesse effettivo dell'operazione. La scadenza di tali crediti è da identificarsi con la data di previsto incasso e formalizzata con il cedente nel contratto di cessione.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole IFRS 9 e l'importo di tali perdite è rilevato nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di *reporting* successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie in *bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano in *bonis* (*stage 1* e *2*) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria, tali da renderla deteriorata (*stage 3*), l'importo della perdita attesa viene misurata come differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate ai fini IFRS 9, gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante la cui definizione è stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo e di eventuali garanzie ricevute.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

È possibile inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo ad una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (*derecognition*) ed alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

Attivi materiali

Le "Attività materiali" comprendono i mobili ad uso ufficio e le attrezzature informatiche, disciplinate dallo IAS 16.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene, ai sensi dello IAS 16, al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e dell'IVA indetraibile.

La valutazione successiva avviene al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore (quest'ultime disciplinate dallo IAS 36).

L'ammortamento di tali attività avviene in modo sistematico a partire dal momento in cui risultano immesse nel processo produttivo e sono, quindi, pronte per l'uso. L'ammortamento avviene lungo la loro vita residua, sulla base del metodo delle quote costanti.

Le quote di ammortamento di ciascun esercizio imputate a conto economico sono pertanto calcolate in base alle aliquote di seguito riportate, ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene:

Descrizione cespiti	Aliquota ammortamento
Arredi e attrezzature per ufficio	12%
Attrezzature informatiche	20%

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza di indicazioni tali da far ritenere che il valore dell'attività ad uso funzionale iscritta in bilancio possa aver subito una riduzione di valore. In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico dell'atti-

vità ed il suo valore di recupero, quest'ultimo pari al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso dell'attività (inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività). Qualora il valore di carico risulti superiore al valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attivi immateriali

Le "Attività immateriali", ai sensi dello IAS 38, sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o per un periodo indefinito. Sono rappresentate prevalentemente da licenze e dai costi sostenuti per l'implementazione di nuovi *software*.

Un'attività immateriale è rilevata nel bilancio se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

altrimenti è interamente rilevata come costo a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuta.

I costi di licenza sono rilevati ai valori correnti alla data in cui sono stati sostenuti.

I costi per lo sviluppo di nuovi *software* sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato con il metodo lineare.

L'ammortamento viene effettuato considerando una vita utile residua di 3 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, vi sia un'oggettiva evidenza di perdita di valore dell'attività immateriale, viene effettuato un *test* per verificare l'adeguatezza del valore di carico dell'attività in bilancio. A tal fine si effettua il confronto tra il valore di carico dell'attività ed il suo valore di recupero, quest'ultimo calcolato come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso (inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività stessa). Qualora il valore di iscrizione in bilancio risulti superiore al valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Nel caso in cui successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività immateriali vengono eliminate dallo stato patrimoniale nel momento in cui non sono più attesi utili futuri, o al momento della loro cessione.

Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono pertanto rilevati esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni risultano essere attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale (calcolato ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri futuri stimati che si suppone saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione stessa.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa nella nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti, e sono stornati a conto economico quando l'obbligazione viene estinta, oppure quando diviene improbabile che vi sia l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione attuale.

Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo per il Trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti ed adeguato sulla base di una perizia attuariale. Il TFR, ai sensi del principio contabile IAS 19, si configura come un "Beneficio successivo al rapporto di lavoro". La passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento; la valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni indipendenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, le aziende con personale dipendente fino a 50 unità o costituite successivamente alla data di entrata in vigore della normativa:

- trattengono il TFR in azienda con accantonamento allo specifico fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR);
- possono, con adesione esplicita del dipendente, destinare il TFR a forme di previdenza complementare.

La società ha stipulato una convenzione con un fondo pensione aziendale e la maggior parte dei dipendenti ha aderito alla previdenza complementare.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, erogazioni per attività di *factoring*), diversi da quelli ricondotti nelle voci 20 "Passività finanziarie di negoziazione" e 30 "Passività finanziarie designate al *fair value*". Nello specifico, i "Debiti verso banche" includono i finanziamenti a breve termine ricevuti dal sistema bancario ed i "Debiti verso la clientela" includono i finanziamenti ricevuti da società finanziarie (CDP e altre società di *factoring*) ed i debiti verso cedenti per somme ancora da erogare.

I debiti verso banche e verso enti finanziari, che presentano una scadenza inferiore ai 18 mesi, sono iscritti al valore nominale. I debiti con una scadenza superiore ai 18 mesi sono contabilizzati al valore nominale se i costi di transazione risultano non significativi.

Il finanziamento ricevuto da CDP è iscritto al valore nominale, in quanto il tasso di remunerazione è in linea con i valori di mercato e non sono presenti costi o ricavi di transazione.

I "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela" vengono eliminati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

Fiscalità corrente e differita

La attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100 dell'attivo "Attività fiscali" e 60 del passivo "Passività fiscali". Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti. Le attività e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Attività fiscali, nel caso si riferiscano a "differenze temporanee deducibili", per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle Passività fiscali laddove si riferiscano a "differenze temporanee tassabili" rappresentative di passività, in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

La società aderisce da settembre 2016 al consolidato fiscale nazionale di CDP S.p.A. in virtù della comunicazione presentata da quest'ultima, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, per il triennio 2016 – 2018.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico *pro rata temporis* per tutti gli strumenti in base al tasso di interesse contrattuale, o al tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Gli interessi di mora, laddove previsti contrattualmente, sono fatturati per competenza economica ed integralmente svalutati. Gli interessi fatturati e le correlate rettifiche di valore sono oggetto di rilevazione della fiscalità anticipata e differita.

Commissioni attive e passive

Le commissioni attive per ricavi da servizi prestati e le commissioni passive per costi da servizi ricevuti sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, in base al criterio della competenza ossia nel periodo in cui tali servizi sono stati prestati.

Le commissioni passive accolgono inoltre i premi di assicurazione pagati a fronte di garanzie ricevute.

Operazioni in valuta

La società ha adottato una contabilità plurimonetaria. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa.

In sede di redazione del bilancio, o di situazioni infrannuali, le poste in valuta sono convertite al cambio *spot* alla data di chiusura, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

Il cambio euro/USD utilizzato per la conversione dei valori in dollari al 31 dicembre 2018 è pari a 1,1450.

Gli effetti della prima applicazione (fta) dell'IFRS 9

La Società ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dal principio IFRS 9, di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9. Al fine di ricondurre i dati comparativi 2017 nell'ambito delle voci contabili previste dai nuovi schemi ufficiali nella circolare "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" pubblicata da Banca d'Italia ed in vigore dal 1° gennaio 2018 sono state attuate le necessarie riconduzioni, senza modifica dei valori. Nella presente sezione, sono invece illustrate le riconciliazioni dei saldi contabili al 1° gennaio 2018 per effetto dell'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione richiesti da IFRS 9.

Raccordo tra Prospetti contabili pubblicati nel Bilancio 2017 e Prospetti contabili IFRS 9 al 1° gennaio 2018

Vengono riportati di seguito i prospetti di raccordo tra gli Schemi Contabili come da Bilancio 2017 e gli Schemi Contabili introdotti dalla nuova circolare per gli intermediari finanziari, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9. In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni rese necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9 e sulla base delle analisi svolte (già descritte in precedenza), ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

Attività

Importi in migliaia di euro

IAS 39 IFRS9	IAS 39					140. Altre attività	TOTALE DELL'ATTIVO
	60. Crediti	100. Attività materiali	110. Attività immateriali	120. Attività fiscali			
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.692.806						1.692.806
a) crediti vs banche	30.036						30.036
b) crediti verso società finanziarie	2.711						2.711
c) crediti verso clientela	1.660.059						1.660.059
80. Attività materiali		115					115
90. Attività immateriali			257				257
100. Attività fiscali				12.200			12.200
120. Altre attività						7.545	7.454
TOTALE DELL'ATTIVO	1.692.806	115	257	12.200		7.545	1.712.832

Il portafoglio crediti per operatività di *factoring* è stato integralmente classificato nella categoria di Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a seguito (i) dell'allocazione dello stesso nel *business model* HTC stante la natura del proprio *business* volto allo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione, all'internazionalizzazione delle imprese ed al supporto finanziario delle PMI e (ii) all'esecuzione con esito positivo del test SPPI.

Passività

Importi in migliaia di euro

IFRS9 \ IAS 39	10. Debiti	70. Passività fiscali	90. Altre passività	100. Trattamento di fine rapporto del personale	110. Fondi per rischi e oneri	120. Capitale	160. Riserve	170. Riserve da valutazione	180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	TOTALE DEL PASSIVO
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.539.875									1.539.875
60. Passività fiscali		7.211								7.211
80. Altre passività			50.616							50.616
90. Trattamento di fine rapporto del personale				207						207
100. Fondi per rischi e oneri			822		1.274					2.096
110. Capitale						50.000				50.000
150. Riserve							59.585			59.585
160. Riserve da valutazione								(13)		(13)
170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)									3.255	3.255
TOTALE DEL PASSIVO	1.539.875	7.211	51.438	207	1.274	50.000	59.585	(13)	3.255	1.712.832

I debiti per finanziamenti ricevuti da controparti del sistema bancario e finanziario sono stati ricondotti alla voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. E' stato altresì riclassificato il fondo per rettifiche su impegni ad erogare fondi dalla voce Altre passività alla voce dei fondi per rischi ed oneri.

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 (che recepisce le nuove regole di presentazione dell'IFRS 9) e Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2018 (che recepisce le nuove regole di valutazione ed *impairment* dell'IFRS 9)

Vengono riportati di seguito i prospetti di Riconciliazione tra lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39), che recepisce le riclassificazioni determinate dalle nuove regole di classificazione previste dall'IFRS 9, e lo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 (IFRS 9). In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 vengono modificati per effetto dell'applicazione delle nuove logiche *impairment*, al fine di determinare i saldi di apertura IFRS 9 *compliant*.

L'unico effetto derivante dalla transizione all'IFRS 9 ha riguardato il calcolo dell'*impairment* secondo i nuovi criteri previsti dall'IFRS 9. Il fondo per rettifiche di valore rideterminato al 1 gennaio 2018 che ammonta ad euro 63.790 mila rispetto al fondo per rettifiche di valore secondo lo IAS 39 di euro 63.001 mila, con un impatto negativo sul patrimonio netto di euro 789 mila al lordo dell'effetto fiscale.

Attività*Importi in migliaia di euro*

Voci	31/12/17	Effetto di transizione a IFRS9	01/01/18
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.692.806	(789)	1.692.017
a) crediti vs banche	30.036		30.036
b) crediti verso società finanziarie	2.711		2.711
c) crediti verso clientela	1.660.059	(789)	1.659.270
80. Attività materiali	115		115
90. Attività immateriali	257		257
100. Attività fiscali	12.200	261	12.461
120. Altre attività	7.454		7.454
TOTALE DELL'ATTIVO	1.712.832	(528)	1.712.304

Passività*Importi in migliaia di euro*

Voci	31/12/17	Effetto di transizione a IFRS9	01/01/18
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.539.875		1.539.875
60. Passività fiscali	7.211		7.211
80. Altre passività	50.616		50.616
90. Trattamento di fine rapporto del personale	207		207
100. Fondi per rischi e oneri	2.096		2.096
110. Capitale	50.000		50.000
150. Riserve	59.585	(528)	59.057
160 Riserve da valutazione	(13)		(13)
170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.255		3.255
TOTALE DEL PASSIVO	1.712.832	(528)	1.712.304

A.4 Informativa sul *fair value*

Informazioni di natura qualitativa

Il valore di bilancio dei crediti è stato considerato rappresentativo del *fair value* del portafoglio, in quanto lo stesso è costituito prevalentemente da crediti di *factoring* per i quali il costo ammortizzato approssima il *fair value* in virtù della *duration*.

Informazioni di natura quantitativa

A 4.5 Gerarchia

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Importi in migliaia di euro

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.373.309			1.373.309	1.692.806			1.692.806
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.373.309			1.373.309	1.692.806			1.692.806
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.254.839			1.254.839	1.539.874			1.539.874
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.254.839			1.254.839	1.539.874			1.539.874

VB=valore bilancio

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Parte B informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La voce accoglie le disponibilità liquide per la gestione della piccola cassa.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche

Importi in migliaia di euro

Composizione	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	93.200					93.200	30.010					30.010
2. Finanziamenti	464					464		27				27
2.1 Pronti contro termine												
2.2 <i>Leasing</i> finanziario												
2.3 <i>Factoring</i>	442					442		27				27
- pro-solvendo												
- pro-soluto	442					442		27				27
2.4 Altri finanziamenti	22					22						
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	93.664					93.664	30.010	27				30.037

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce "Depositi e conti correnti", pari ad euro 93.200 mila, accoglie le disponibilità liquide in essere presso gli istituti di credito, mentre i crediti di *factoring* si riferiscono ad operazioni di cessione pro soluto con debitori bancari.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso enti finanziari

Importi in migliaia di euro

Composizione	Totale						Totale					
	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.311					2.311	2.256				2.256	
1.1 Pronti contro termine												
1.2 <i>Leasing</i> finanziario												
1.3 <i>Factoring</i>	2.123					2.123	2.256				2.256	
- pro-solvendo	727					727	2.188				2.188	
- pro-soluto	1.396					1.396	68				68	
1.4 Altri finanziamenti	188					188						
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	1					1	454				454	
Totale	2.312					2.312	2.710				2.710	

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela

Importi in migliaia di euro

Composizione	Totale						Totale					
	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.194.054	83.255				1.277.309	1.443.314	216.745				1.660.059
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring	1.183.062	81.650				1.264.712	1.421.076	213.003				1.634.079
- pro-solvendo	324.555	46.762				371.317	570.767	144.348				715.115
- pro-soluto	858.507	34.888				893.395	850.309	68.655				918.964
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	10.992	1.605				12.597	22.238	3.742				25.980
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	24					24						-
Totale	1.194.078	83.255				1.277.333	1.443.314	216.745				1.660.059

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Importi in migliaia di euro

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2018			Totale 2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.194.053	83.255		1.442.860	216.745	
a) Amministrazioni pubbliche	108.518	18.994		209.823	53.784	
a) Società finanziarie	24.071			13.735		
c) Società non finanziarie	1.046.666	63.888		1.205.320	161.491	
d) Famiglie	14.798	373		13.982	1.470	
3) Altre attività	25			454		
Totale	1.194.078	83.255		1.443.314	216.745	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito							
Finanziamenti	1.170.223	139.521	141.415	13.338	6.376	58.161	23
Altre attività	25						
Totale 31/12/2018	1.170.248	139.521	141.415	13.338	6.376	58.161	23
Totale 31/12/2017	1.286.064	172.952	241.885	12.089	1.048	24.990	
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite	X	X		X			

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Importi in migliaia di euro

	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					639.974	639.974			1.934	1.934	965.846	965.846
-Beni in <i>leasing</i> finanziario												
-Crediti per <i>factoring</i>					300.276	300.276			1.934	1.934	546.953	546.953
-Ipoteche												
-Pegni												
-Garanzie personali					339.698	339.698					418.893	418.893
-Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					27.781	27.781					120.519	120.519
-Beni in <i>leasing</i> finanziario												
-Crediti per <i>factoring</i>					22.515	22.515					117.174	117.174
-Ipoteche												
-Pegni												
-Garanzie personali					5.266	5.266					3.345	3.345
Totale					667.755	667.755			1.934	1.934	1.086.365	1.086.365

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Attività materiali"

Importi in migliaia di euro

Attività/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività di proprietà	97	115
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	47	64
d) impianti elettronici	50	51
e) altre		
1.2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	97	115
di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute		

I beni strumentali includono gli investimenti in strumenti elettronici. L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo degli stessi.

8.6 Attività materiali: variazioni annue

Importi in migliaia di euro

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			159	121	5	285
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(95)	(70)	(5)	(170)
A.2 Esistenze iniziali nette			64	51	0	115
B. Aumenti:				18		18
B.1 Acquisti				18		18
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:			17	19		36
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			17	19		36
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
c) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			47	50	0	97
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(112)	(89)	(5)	(206)
D.2 Rimanenze finali lorde			159	139	5	303
E. Valutazione al costo						

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Attività immateriali"

Importi in migliaia di euro

Voci/Valutazione	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	1.571		257	
2.1 di proprietà	1.571		257	
- generate internamente				
- altre	1.571		257	
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
Totale 2	1.571		257	
3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo				
Totale (1+2+3+4)	1.571		257	
Totale		1.571		257

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi di sviluppo relativi a progetti individualmente identificabili relativi alla gestione dei crediti. In particolare sono stati capitalizzati costi per l'implementazione del modulo relativo al progetto del *digital factoring* per euro 1.466 mila in produzione da marzo 2019.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Importi in migliaia di euro

	Totale
A. Esistenze iniziali	257
B. Aumenti	1.466
B.1 Acquisti	1.466
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	152
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	152
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.571

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Attività fiscali correnti	433	566
- Acconto IRAP	433	566
Attività fiscali anticipate in contropartita del conto economico	11.603	11.629
- Rettifiche su crediti	4.480	4.245
- Rettifiche su crediti per interessi di mora	6.472	6.793
- Accantonamento oneri del personale	300	291
- Altri accantonamenti	336	285
- Altri variazioni	15	15
Attività fiscali anticipate in contropartita del patrimonio netto	5	5
- Piani a benefici definiti	5	5
Totale	12.041	12.200

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Passività fiscali correnti	176	418
- Debiti per IRAP	172	341
- Debiti per IRES	4	77
Passività fiscali differite	6.472	6.793
- Interessi di mora non incassati	6.472	6.793
Totale	6.648	7.211

Le voci "Interessi di mora non incassati" e "Rettifiche su crediti per interessi di mora", raccolgono gli effetti fiscali calcolati sull'ammontare delle fatture per interessi di mora emesse a partire da luglio 2017 e delle correlate rettifiche di valore.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Importi in migliaia di euro

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	11.629	5.440
2. Aumenti	898	7.132
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	635	7.132
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	635	7.132
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	263	
3. Diminuzioni	924	943
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	924	943
a) rigiri	661	943
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	263	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	11.603	11.629

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Importi in migliaia di euro

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	6.793	125
2. Aumenti	761	6.758
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	761	6.758
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	761	6.758
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.082	90
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.082	90
a) rigiri	1.082	90
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	6.472	6.793

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Importi in migliaia di euro

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Importo iniziale	5	10
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		5
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		5
a) rigiri		5
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5	5

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Crediti verso CDP per consolidato fiscale	502	0
Crediti relativi alle attività di <i>factoring</i>	68	4.753
Fornitori conto anticipi	27	67
Ratei e risconti attivi	59	1.907
Depositi cauzionali	99	3
Altre	168	724
Totale	923	7.454

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile alla diminuzione:(i) della voce "Cre-

diti relativi alle attività di *factoring* che al 31 dicembre 2017 comprendeva crediti su ricevute bancarie e non ancora incassate per euro 3.306 mila e fatture da emettere per euro 1.391 mila; (ii) della voce ratei e risconti attivi che accolgono i risconti per le coperture assicurative arrivati quasi tutti a scadenza al 31 dicembre 2018. Il credito verso CDP per consolidato fiscale si riferisce agli acconti IRES versati nel corso dell'esercizio.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Importi in migliaia di euro

Voci	Totale			Totale		
	31/12/2018			31/12/2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	251.691	981.048		411.603	1.110.098	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	251.691	981.048		411.603	1.110.098	
2. Altri debiti			22.100			18.173
Totale	251.691	981.048	22.100	411.603	1.110.098	18.173
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	251.691	981.048	22.100	411.603	1.110.098	18.173
<i>Fair value</i>	251.691	981.048	22.100	411.603	1.110.098	18.173

La voce "Altri finanziamenti" verso banche, pari ad euro 251.691 mila, accoglie i conti correnti passivi ed i finanziamenti ricevuti e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2018.

La voce "Altri finanziamenti" verso enti finanziari accoglie (i) il finanziamento ricevuto da Cassa Depositi e Prestiti per euro 860.000 mila, (ii) il finanziamento da parte SACE S.p.A. per euro 96.070 mila; (iii) il finanziamento verso una società del Lussemburgo per euro 25.000 mila.

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere con Cassa Depositi e Prestiti due contratti di finanziamento: (i) finanziamento *committed* per euro 500 milioni con scadenza maggio 2020 e (ii) finanziamento *revolving* per euro 1.200 milioni per esigenze di liquidità inferiori ai 6 mesi.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Incassi business da attribuire	4.405	40.471
Debiti verso CDP per consolidato fiscale	0	521
Debiti verso fornitori	4.684	3.745
Debiti verso fondi pensione	51	45
Debiti verso Erario, INPS e INAIL	225	219
Debiti verso il personale	379	341
Risconti e ratei passivi non attribuiti	474	1.585
Debiti di <i>factoring</i>	292	550
Altro	586	3.139
Totale	11.096	50.616

La voce "Incassi *business* da attribuire" accoglie gli incassi pervenuti da debitori ed in attesa di lavorazione e gli incassi inviati in banca tramite il servizio elettronico. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ad incassi significativi pervenuti a fine dicembre 2017 lavorati nell'esercizio successivo.

La voce "Debiti verso fornitori e fatture da ricevere" include debiti verso fornitori software per euro 1.435 mila, prestazioni ricevute da SACE per euro 1.112 mila e servizi da pagare alle altre società del perimetro per euro 847 mila.

La voce "Debiti verso il personale" accoglie le competenze maturate verso il personale che verranno erogate nel corso dell'esercizio successivo.

La voce "Debiti di *factoring*" accoglie i debiti di regolamento verso partecipanti alle operazioni in *pool*.

La voce "Risconti e ratei passivi non attribuiti" include euro 474 mila per risconti passivi su commissioni contabilizzate in conformità allo IFRS 15.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	207	184
B. Aumenti	63	77
B.1 Accantonamento dell'esercizio	63	77
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	25	54
C.1 Liquidazioni effettuate	25	14
C.2 Altre variazioni in diminuzione		40
D. Esistenze finali	245	207

9.2 Altre informazioni

Il fondo accoglie l'accantonamento del TFR dei dipendenti che non hanno aderito alla previdenza complementare. Come previsto dalla legge 296/2006, il TFR rimane in azienda, poiché SACE Fct è stata costituita successivamente all'entrata in vigore della riforma.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

Importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	721	822
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.595	1.274
4.1 controversie legali	480	191
4.2 oneri per il personale	1.091	1.059
4.3 altri	24	24
Totale	2.316	2.096

La voce “Controversie legali” accoglie gli accantonamenti per contenziosi di recupero crediti, l’incremento è imputabile ad azioni legali avviate nel corso dell’esercizio. Gli oneri del personale accolgono l’accantonamento del premio variabile da erogare ai dipendenti nell’esercizio successivo.

10.2 Variazioni nell’esercizio della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

Importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale 2018
1. Esistenze iniziali	822		1.274	2.096
2. Aumenti	557		1.303	1.860
B.1 Accantonamento dell’esercizio	557		1.303	1.860
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
3. Diminuzioni	658		982	1.640
C.1 Utilizzo nell’esercizio			982	982
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	658			658
D. Rimanenze finali	721		1.595	2.316

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Importi in migliaia di euro

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi	449	228	44	721
Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	449	228	44	721

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Il Capitale sociale di euro 50.000.000 è costituito da n. 50.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

Importi in migliaia di euro

Tipologie	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Capitale	50.000	50.000
1.1 Azioni ordinarie	50.000	50.000
1.2 Altre azioni (da specificare)		
Totale	50.000	50.000

11.5 Altre informazioni

Composizione e movimentazione della voce 150 "Riserve" e 160 "Riserve da valutazione"

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve da valutazione	Totale 31/12/2018
Esistente iniziali	2.986	56.599	(13)	59.572
Variazione FTA IFRS9		(526)		(526)
Aumenti per attribuzione utili	162	3.090		3.252
Riserve	3.148	59.163	(13)	62.298

La variazione delle altre Riserve è attribuibile (i) incremento per imputazione dell'utile dell'esercizio precedente e (ii) riduzione derivante dalla prima applicazione IFRS 9 al 01.01.2018.

Si riporta il prospetto rappresentante analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

importi in euro

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale	50.000.000			
Riserva legale	3.148.473	B		
Altre riserve (Voce 150 e 160)	59.163.384	A, B, C	59.163.384	
Utile (perdita) dell'esercizio	500.032	A, B, C	500.032	
quota non distribuibile				
riserva utili su cambi			284.813	
quota distribuibile			59.378.603	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Altre informazioni

1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

Voci/Valori	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2018	Totale 2017
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni ad erogare fondi	44.152	6.551	1.398	52.101	75.872
a) Amministrazioni pubbliche	4.386			4.386	5.991
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	124			124	
d) Società non finanziarie	39.633	6.551	1.398	47.582	69.868
e) Famiglie	9			9	13
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Parte C informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Importi in migliaia di euro

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche			45	45	4
3.2 Crediti verso enti finanziari		357	792	1.149	1.365
3.3 Crediti verso clientela		26.197	186	26.383	27.292
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		26.554	1.023	27.577	28.661
Di cui interessi su attività finanziarie <i>impaired</i>		1.721		1.721	3.654

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi per "Finanziamenti" si riferiscono agli interessi fatturati ai cedenti per le operazioni pro soluto (acquisto crediti a titolo definitivo e sottomonto) e agli interessi di competenza sugli anticipi erogati su cessioni in pro solvendo nonché agli interessi fatturati ai debitori per le dilazioni di pagamento concesse e per interessi di mora incassati nell'esercizio.

Gli interessi per "Altre operazioni" si riferiscono ad interessi attivi ricevuti su finanziamenti contratti a tassi negativi di cui 792 mila da Cassa Depositi e Prestiti.

Gli interessi contabilizzati verso controparti classificate come "deteriorate" sono pari ad euro 1.721 mila.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi per operazioni di *factoring* in dollari sono pari ad euro 2.075 mila.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Importi in migliaia di euro

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	714			714	1.537
1.2 Debiti verso società finanziarie	1.024			1.024	2.744
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designati al <i>fair value</i>					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	1.738			1.738	4.281

1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: altre informazioni

La voce degli interessi passivi verso enti finanziari include gli interessi maturati verso SACE per euro 948 mila.

1.4.1. Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta sono pari a 1.208 mila e si riferiscono principalmente ad interessi sul deposito concesso da SACE per 948 mila.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Importi in migliaia di euro

Dettaglio	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
a. operazioni di <i>leasing</i> finanziario		
b. operazioni di <i>factoring</i>	12.569	12.187
c. credito al consumo		
d. garanzie rilasciate		
e. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f. servizi di incasso e pagamento		
g. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
h. altre commissioni (da specificare)		
Totale	12.569	12.187

Le commissioni attive accolgono la fatturazione ai cedenti ed ai debitori delle commissioni applicate alle operazioni di *factoring*.

2.2 Commissioni passive: composizione

Importi in migliaia di euro

Servizi/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
a. garanzie ricevute	4.233	4.388
b. distribuzione di servizi da terzi		
c. servizi di incasso e pagamento		
d. altre commissioni per operazioni di <i>factoring</i>	820	923
Totale	5.053	5.311

La voce "garanzie ricevute" si riferisce ai premi di assicurazione pagati alle società del perimetro SACE per il rilascio di copertura assicurative sul portafoglio.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Importi in migliaia di euro

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		285			285
4. Strumenti derivati					
4.1. Derivati finanziari					
4.2. Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value</i> option					
Totale		285			285

La voce accoglie il differenziale netto degli utili e perdite da cambi sulle operazioni in divisa.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Importi in migliaia di euro

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off		Altre		
1. Crediti verso banche						
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati						
- per <i>leasing</i>						
- per <i>factoring</i>						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per <i>leasing</i>						
- per <i>factoring</i>						
- altri crediti						
2. Crediti verso società finanziarie	(4)		7		3	180
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati						
- per <i>leasing</i>						
- per <i>factoring</i>						
- altri crediti						
Altri crediti	(4)		7		3	180
- per <i>leasing</i>						
- per <i>factoring</i>	(4)		7		3	180
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	(2.942)	(33.848)	6.217	12.774	(17.799)	(13.337)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati						
- per <i>leasing</i>						
- per <i>factoring</i>						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti	(2.942)	(33.848)	6.217	12.774	(17.799)	(13.337)
- per <i>leasing</i>						
- per <i>factoring</i>	(2.571)	(33.311)	6.168	12.420	(17.294)	(12.876)
- per credito al consumo						
- prestiti su pegno						
- altri crediti	(371)	(537)	49	354	(505)	(461)
Totale	(2.946)	(33.848)	6.224	12.774	(17.796)	(13.157)

L'incremento delle rettifiche di valore è principalmente riconducibile a tre controparti per complessivi euro 27.941 mila.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Importi in migliaia di euro

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1) Personale dipendente	6.321	5.859
a) salari e stipendi	4.056	3.749
b) oneri sociali	13	12
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.143	1.081
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	63	54
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	173	158
- a contribuzione definita	173	158
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore di dipendenti	873	805
2. Altro personale in attività	9	22
3. Amministratori e Sindaci	205	209
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	409	576
Totale	6.944	6.666

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Inquadramento	Numero medio dei dipendenti	Consistenza media
Dirigenti		6
Quadri		25
Impiegati		45

9.3 Altre spese amministrative: composizione

Importi in migliaia di euro

Dettaglio	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Spese di consulenza e revisione	1.518	799
Spese notarili	94	77
Spese legali	298	159
Spese contratto di <i>outsourcing</i> e missioni SACE	1.075	1.060
Fitti passivi	681	504
Spese informatiche	2.404	2.498
Spese informazioni commerciali	525	552
Spese per noleggi e carburante	167	211
Iscrizione ad associazioni	38	53
Altre spese varie	237	297
Totale	7.037	6.210

La voce Spese di consulenza e di revisione accoglie i costi di consulenza sostenuti per il contratto di servizi di gestione anagrafica e recupero crediti con SACE SRV, per progetti di efficientamento nella gestione aziendale, per consulenza nella gestione crediti. L'incremento della voce è dovuto sia ad un maggior ricorso a società esterne per la gestione degli incassi e del recupero crediti, sia a consulenze per nuove progettualità sviluppate nel corso dell'anno 2018.

La voce spese informatiche comprende spese per evolutive ed adeguamenti normativi sul sistema gestionale crediti ed i *tool* normativi.

La voce "Altre spese varie" include euro 81 mila per imposte e tasse deducibili, euro 40 mila per spese di spedizione, ed euro 23 mila per utenze.

I compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio e delle verifiche periodiche per l'esercizio 2018 ammontano ad euro 28 mila.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Accantonamenti			Rilasci per eccedenza			Risultato netto
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi	316	200	41	318	79	260	100
Garanzie finanziarie rilasciate							
Totale	316	200	41	318	79	260	100

11.3 Accantonamenti netti ai altri fondi per rischi e oneri: composizione

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Accantonamenti	Riattribuzioni Eccedenze
Accantonamenti per controversie legali	289	
Accantonamenti per oneri diversi per il personale	1.013	200
Totale	1.302	200

L'accantonamento relativo agli oneri per il personale si riferisce alle competenze variabili che saranno erogate nel corso dell'esercizio successivo.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Importi in migliaia di euro

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	36			36
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	36			36

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Importi in migliaia di euro

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	152			152
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
2. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario				
3. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo				
Totale	152			152

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Importi in migliaia di euro

Dettaglio	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Sopravvenienze passive	110	167
Altri oneri vari	137	250
Totale	247	417

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Importi in migliaia di euro

Dettaglio	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Sopravvenienze attive	101	281
Spese riaddebitate ai cedenti	138	553
Altri proventi vari	21	28
Totale	260	862

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

17.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Importi in migliaia di euro

Componente/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	206	947
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	12	(268)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	289	(6.189)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(321)	6.668
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	186	1.158

La voce, complessivamente pari a euro 186 mila, è così principalmente determinata:

- euro 172 mila corrispondenti all'IRAP di competenza del periodo;
- euro 30 mila corrispondenti all'onere IRES per adesione al consolidato fiscale e per euro 4 mila relativa all'addizionale IRES del 3,5% prevista per le società finanziarie;
- euro (32) mila corrispondenti alle imposte anticipate e differite IRES sulle differenze temporanee;
- euro 12 mila relativi a maggiori imposte dell'esercizio precedente.

Sono state contabilizzate le imposte anticipate IRES in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore (IRES pari al 27,5% e IRAP in base all'aliquota regionale di riferimento). Le imposte anticipate sono state stanziare secondo le aliquote vigenti.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Importi
Utile al lordo delle imposte	686
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	189
Variazioni in aumento delle imposte	
Permanenti	
- costi non deducibili	67
Temporanee	
- premi del personale ed accantonamenti per rischi ed oneri	358
- altri costi	1.098
Variazioni in diminuzione delle imposte	
Permanenti	
- ACE	(260)
Temporanee	
- rettifiche di valore su crediti	(1.083)
- altre	(335)
IRES Onere effettivo di bilancio	34

Importi in migliaia di euro

Descrizione	Importi
Imponibile IRAP	9.341
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	520
Variazioni in aumento delle imposte	
- altri costi in deducibili	13
Variazioni in diminuzione delle imposte	
- costi deducibili relativi alle spese per il personale	(357)
- rettifiche di valore su crediti	(4)
IRAP Onere effettivo di bilancio	172

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Importi in migliaia di euro

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. <i>Leasing</i> finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. <i>Factoring</i>								
- su crediti correnti	45	140	12.088		54	6.870	19.197	17.607
- su crediti futuri		217	694			101	1.012	2.028
- su crediti acquistati a titolo definitivo			11.629			5.014	16.643	16.428
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti		792	1.972			530	3.294	4.265
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	45	1.149	26.383		54	12.515	40.146	40.328

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta B. *Factoring* e cessione di crediti

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di *factoring*

Importi in migliaia di euro

Voce/Valori	Totale 2018			Totale 2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	1.189.937	4.311	1.185.626	1.436.058	12.727	1.423.331
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	328.860	3.578	325.282	580.442	7.488	572.954
- cessioni di crediti futuri	21.814	294	21.520	39.544	631	38.913
- altre	307.046	3.284	303.762	540.898	6.857	534.041
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	861.078	733	860.344	855.616	5.239	850.377
2. Attività deteriorate	131.304	49.655	81.650	238.052	25.022	213.030
2.1 In sofferenza	26.186	20.929	5.257	11.661	6.469	5.192
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	23.961	19.606	4.355	2.393	1.785	608
- cessioni di crediti futuri	17.821	14.519	3.302			
- altre	6.140	5.087	1.053	2.393	1.785	608
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	2.226	1.323	902	9.268	4.684	4.584
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	2.226	1.323	902	9.268	4.684	4.584
2.2 Inadempienze probabili	83.717	27.627	56.089	80.766	16.078	64.688
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	59.314	23.303	36.012	56.386	11.678	44.708
- cessioni di crediti futuri				17.821	6.411	11.410
- altre	59.314	23.303	36.012	38.565	5.267	33.298
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	24.403	4.325	20.078	24.380	4.400	19.980
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	24.403	4.325	20.078	24.380	4.400	19.980
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	21.401	1.098	20.304	145.625	2.475	143.150
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	6.749	354	6.396	100.330	1.298	99.032
- cessioni di crediti futuri				419	7	412
- altre	6.749	354	6.396	99.911	1.291	98.620
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	14.652	744	13.908	45.295	1.177	44.118
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	14.652	744	13.908	45.295	1.177	44.118
Totale	1.321.242	53.966	1.267.276	1.674.110	37.749	1.636.361

B.2 - Ripartizione per vita residua

B.2.1 - Operazioni di *factoring* pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Importi in migliaia di euro

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2018	2017	2018	2017
- a vista	43.200	50.204	100.594	181.103
- fino a 3 mesi	189.332	303.862	238.246	357.894
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	76.123	147.127	87.300	190.917
- da 6 mesi a 1 anno	37.819	188.380	39.264	63.648
- oltre 1 anno	25.562	27.560	1.511	10.092
- durata indeterminata	9	169		169
Totale	372.045	717.302	466.915	803.823

B.2.2 - Operazioni di *factoring* pro-soluto: esposizioni

Importi in migliaia di euro

Fasce temporali	Esposizioni	
	2018	2017
- a vista	129.020	135.001
- fino a 3 mesi	499.109	360.997
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	141.321	120.625
- da 6 mesi a 1 anno	55.085	209.498
- oltre 1 anno	70.688	92.938
- durata indeterminata	8	
Totale	895.231	919.059

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 - *Turnover* dei crediti oggetto di operazioni di *factoring*

Importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Totale 31/12/18	Totale 31/12/17
Operazioni pro soluto	2.541.236	2.261.756
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
Operazioni pro solvendo	1.645.906	2.338.499
Totale	4.187.142	4.600.255

Il *turnover* generato da operazioni pro soluto comprende euro 1.447.088 mila per operazioni di acquisto a titolo definitivo.

B.3.2 - Servizi di incasso

Importi in migliaia di euro

Voce	Totale 31/12/18	Totale 31/12/17
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	1.694	22.542
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	45.645	21.403

B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Totale 31/12/18	Totale 31/12/17
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	55.845	389.317
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	239.423	471.366

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Totale 31/12/18	Totale 31/12/17
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	52.101	75.872
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie	124	
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	124	
c) Clientela	51.977	75.872
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	51.977	75.872
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
Totale	52.101	75.872

Gli impegni comprendono la quota non ancora erogata al cedente per operazioni pro soluto formale con mitigazione del rischio ed il residuo non utilizzato delle linee di fido *committed*.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, SACE Fct ha definito l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti.

Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta ed è attuato in conformità ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Società e di fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi.

Gli organi aziendali assumono un ruolo fondamentale per la definizione di un sistema di governo e controllo dei rischi adeguato e affidabile. Gli organi e le strutture principalmente coinvolti sono:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Rischi;
- Direttore Generale;
- Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e approva gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificandone periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Esso approva le metodologie utilizzate per determinare l'esposizione ai singoli rischi e il processo di gestione degli stessi, nonché le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo. Inoltre assicura che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega e alla struttura dei limiti operativi, e che siano separate le funzioni operative da quelle di controllo. Si assicura, infine, che venga approntato un sistema di flussi informativi in materia di gestione e controllo dei rischi adeguato, completo e tempestivo.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione e controllo dei rischi. Promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

Il Comitato Rischi ha l'obiettivo di supportare il Consiglio di Amministrazione nel conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi, con particolare riferimento al rischio di credito. Si esprime, inoltre, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio e si riunisce con funzioni consultive circa l'adeguatezza del processo ICAAP, promuovendone il pieno utilizzo.

Il Direttore Generale cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal CdA. In particolare, definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle strutture operative e di controllo, prevenendo potenziali conflitti di interesse. Definisce, inoltre, l'attuazione del processo di gestione dei rischi e pone in essere le iniziative per garantire nel continuo l'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento. Infine, definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio.

Nell'ambito delle Funzioni di controllo di secondo livello, la funzione *Risk Management* collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo. Svolge, inoltre, le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dei rischi della Società. In particolare, la funzione *Risk Management*:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della propensione aziendale al rischio e dei limiti operativi per singolo rischio;
- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, nel rispetto della specifica normativa di vigilanza;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva al rischio e monitora il rispetto dei limiti operativi segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e alle eventuali funzioni coinvolte;

- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali e alle altre strutture coinvolte, segnalando tempestivamente le anomalie riscontrate e gli sconfinamenti rispetto agli indirizzi strategici;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- coordina la predisposizione del Resoconto ICAAP e le attività di autovalutazione del processo ICAAP predisponendone la relazione finale.

Il Servizio Compliance e Antiriciclaggio garantisce la coerenza dei processi e della documentazione interna di SACE Fct alle leggi e ai regolamenti in vigore che impattano sulla Società ivi incluse le disposizioni in materia di Antiriciclaggio. Presidia le attività ed i processi volti al controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo; inoltre identifica e valuta il rischio reputazionale aziendale relativo alle operazioni di *business*.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di terzo livello, la funzione di *Internal Audit* svolge un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*. Svolge, inoltre, attività di *follow-up* al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di *factoring* rappresenta una tipologia di intervento finanziario con il quale un'impresa cede, secondo la disciplina prevista dalla Legge 52 del 1991 o ai sensi del Codice Civile, ad altra impresa che eserciti professionalmente tale attività (*factor*) i crediti di natura commerciale che sorgono dall'esercizio della propria attività nei confronti di tutti o di alcuni suoi clienti (debitori).

Il contratto di *factoring* può assumere diverse funzioni a fronte delle quali il *factor* presta servizi differenziati:

- **Gestione:** è connessa a una serie di attività che il *factor* presta per conto del cedente;
- **Finanziamento:** indica l'attività con la quale il *factor* eroga il corrispettivo al fornitore a valere sui crediti ceduti ed è commisurato al valore nominale di questi ultimi;
- **Garanzia:** indica l'attività con la quale il *factor* si assume il rischio di mancato pagamento del debitore ceduto (c.d. cessione pro soluto) nell'ambito e fino a concorrenza di singoli *plafond* accordati a livello di singolo debitore.

L'attività svolta dalla Società in qualità di *factor*, caratterizzata dall'offerta di servizi personalizzati, delinea anche i principali fattori di rischio. In tale ambito, il rischio di credito, inteso come rischio di subire perdite derivanti dal mancato adempimento degli obblighi contrattuali o dall'insolvenza dei propri affidati, rappresenta la principale fonte di rischio derivante dall'attività di *factoring*.

In particolare, nel servizio di sola gestione, il rischio di credito risulta molto contenuto e corrisponde all'esposizione che la Società vanta verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite.

Il servizio di finanziamento determina per il *factor* l'insorgere di un'esposizione per cassa, pari all'anticipo accordato al cedente.

Il servizio di garanzia è tipico dei contratti in pro soluto: in tale ambito, il *factor* acquisisce i crediti senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore, ad eccezione delle clausole di mitigazione del rischio esplicitamente previste nel contratto. Nel caso di insolvenza del debitore, SACE Fct effettua il pagamento in garanzia dopo un determinato lasso di tempo dalla scadenza originaria o prorogata del credito.

Inoltre, la Società pone in essere operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo: la particolarità di tali contratti è l'assenza di clausole di mitigazione del rischio in quanto l'intervento - ai sensi dei principi contabili dello IAS 39 - consente la cancellazione dei crediti dal bilancio del cliente (c.d. "*derecognition*")

e il trasferimento dei rischi/benefici in capo a SACE Fct (cd. “*recognition*”).

In presenza dell'erogazione del servizio di finanziamento e/o garanzia, il rischio di credito per il *factor* si concretizza, quindi, come la possibilità di registrare una perdita determinata dal deterioramento del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente (nel caso di operazione pro solvendo).

Nell'ambito dell'attività di *factoring* si individuano, inoltre, i seguenti fattori di rischio, peculiari della natura trilaterale del rapporto (cedente, *factor*, debitore) che caratterizza la cessione dei crediti:

- Rischi di commistione (*commingling risk*): è il rischio che si presenta ogni volta che fondi di spettanza di SACE Fct si possano confondere con quelli del fornitore/cedente (es. nel caso di operazioni senza notifica o con mandato all'incasso).
- Rischio di diluizione (*dilution risk*): è il rischio che le somme dovute dai debitori a fronte dei crediti ceduti a SACE Fct si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, dei servizi resi, sconti promozionali o di altro tipo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di assunzione del rischio di credito è l'insieme delle attività nelle quali si assumono decisioni che incidono sul livello di esposizione ai rischi per la Società.

Nel definire i propri processi di assunzione del rischio di credito SACE Fct si prefigge i seguenti obiettivi:

- assicurare un adeguato presidio dell'assunzione del rischio di credito della Società;
- assicurare l'implementazione di procedure e modelli in grado di consentire un'adeguata e precisa valutazione del merito creditizio della controparte e della rischiosità della singola linea di credito;
- attivare procedure e modelli in grado di consentire l'assunzione e l'utilizzo di idonee tecniche di mitigazione del rischio di credito;
- garantire la produzione di idonea reportistica e la sua divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

La normativa aziendale disciplina i principi e le modalità operative per una corretta gestione del rischio di credito connesso alle operazioni di *Factoring* assunte, dalla fase di avvio del contatto e valutazione preliminare all'eventuale gestione del recupero crediti. In particolare, il processo del *factoring* si articola nelle seguenti fasi:

- Individuazione Cedente e Grande Debitore target. In tale ambito sono individuati i potenziali Clienti al fine di acquisire il rapporto di *factoring* coerentemente con le politiche di gestione ed i criteri assuntivi.
- Istruttoria Cedente e Grande Debitore. In tale fase la Società procede con l'avvio del contatto con i potenziali clienti, la consegna della documentazione contrattuale e l'effettuazione degli adempimenti normativi per quanto riguarda l'antiriciclaggio. Dopo aver acquisito tutta la documentazione necessaria viene avviata la valutazione preliminare della controparte. In caso di esito positivo viene definitivamente aperta l'istruttoria a sistema al fine di formulare una proposta completa dell'operazione; le successive verifiche sono diversificate in base alla tipologia del prodotto richiesto. Infine, sono individuate le condizioni contrattuali e identificati i parametri gestionali necessari ai fini della successiva valutazione.
- Delibera Fido Cedente e Grande Debitore. In tale fase la Società provvede a valutare il merito creditizio del cliente in base alle informazioni acquisite e al prodotto richiesto. La valutazione e l'avanzamento della proposta di affidamento segue il processo delle deleghe vigenti fino al raggiungimento della delibera da parte dell'organo deliberante competente.
- Istruttoria e delibera plafond debitore. In tale fase la Società raccoglie tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei debitori (eg. bilanci d'esercizio, posizione aggiornata di centrali rischi, informazioni commerciali, eventuale esperienza di incasso se si tratta di debitori già operanti). Viene quindi effettuata la valutazione del merito creditizio delle controparti. La valutazione e l'avanzamento della proposta di affidamento segue il processo delle deleghe vigenti fino al raggiungimento della delibera da parte dell'organo deliberante competente.
- Perfezionamento del rapporto di *Factoring*. In tale fase la Società verifica la presenza, la completezza e la congruità della documentazione prevista per il perfezionamento del rapporto, anche in funzione dei parametri valorizzati, delle condizioni economiche e delle eventuali garanzie deliberate. Si pro-

cede quindi con la stesura della documentazione contrattuale e con la verifica della stessa a seguito della firma da parte del cliente. In tale fase si verifica, inoltre, che le note relative al processo di delibera siano correttamente valorizzate nel sistema gestionale. Particolare attenzione viene riservata all'acquisizione della documentazione relativamente alle garanzie e/o polizza assicurative accessorie previste dalla delibera, in quanto solo a seguito della corretta formalizzazione documentale delle garanzie è possibile rendere operante il fido concesso.

- **Rinnovo Cedente e Grande Debitore.** In tale ambito la Società avvia la revisione/rinnovo degli affidamenti concessi in scadenza o scaduti (con cadenza almeno annuale) o anticipatamente rispetto alla scadenza laddove mutate circostanze lo richiedano (eg. variazione degli importi, variazioni relative alle garanzie, variazioni giuridico/societarie dell'affidato, variazioni peggiorative nelle condizioni di finanziabilità del credito). La revisione prevede l'avvio di un nuovo processo istruttorio (corredato dai commenti circa l'andamento gestionale e operativo della relazione) e segue l'iter consueto per la delibera secondo le deleghe vigenti.
- **Gestione operativa.** In tale fase la Società effettua le attività relative all'acquisizione della cessione dei crediti e la registrazione dei relativi dati; si procede dunque alla contabilizzazione a sistema dei crediti ceduti e alla conferma della cessione con archiviazione della documentazione, previa verifica della finanziabilità e/o approvabilità del credito interessato. Ove previsto viene inoltrata la richiesta per il riconoscimento/certificazione del credito da parte del debitore. Espletate tutte le verifiche si procede con l'effettiva erogazione dell'anticipo al cliente. In tale fase sono ricomprese anche le attività relative alla gestione degli incassi e degli eventuali sospesi e/o scarti.
- **Monitoraggio crediti.** Nella gestione operativa corrente delle attività con le controparti Cedenti e Debitori, la Società monitora il regolare andamento della relazione, la coerenza delle operazioni poste in essere con l'impianto di delibera ed il contratto sottoscritto. Nel caso in cui nella gestione della relazione con la controparte emergano elementi tali da evidenziare anomalie gestionali e/o di natura afferente alla valutazione del merito creditizio, la Società analizza la posizione segnalata e valuta, ove necessario, la predisposizione di un piano di azione a tutela del rischio ed il cambio di stato da sottoporre al soggetto delegato.
- **Gestione crediti anomali.** In tale fase la Società cura la gestione dei passaggi di stato del rapporto cedente o debitore a credito anomalo. Verificata la mancata esigibilità dei crediti ceduti e l'infruttuosità delle richieste di rimborso/restituzione del corrispettivo al cedente, si procede alla proposta di passaggio di stato. Inoltre, si fa riferimento alla gestione dei rapporti in inadempienza probabile e sofferenza, alla valorizzazione delle relative rettifiche di valore, alla verifica dell'attuazione delle azioni correttive prescritte e alla cura delle attività di recupero giudiziale e stragiudiziale. In caso di esito positivo delle azioni giudiziali intraprese la Società provvede alle registrazioni a sistema dei pagamenti effettuati mentre in caso di esito negativo definisce le modalità con cui registrare le eventuali svalutazioni e perdite su crediti. Qualora, invece, si decida di non intraprendere azioni legali per il recupero della posizione creditoria viene predisposta una relazione di irrecuperabilità del credito.

Di seguito si riportano le principali responsabilità attribuite alle strutture aziendali coinvolte nella gestione del rischio di credito.

- **Divisione Commerciale.** Presidia e cura le attività di origination e di gestione della relazione con la clientela potenziale/acquisita Corporate e Pubblica Amministrazione, definendo la proposta di affidamento e assicurando il raggiungimento degli obiettivi in ottica di corretta correlazione tra rischio e rendimento delle operazioni di *factoring*.
- **Divisione Crediti.** Definisce gli indirizzi e le politiche creditizie in materia di assunzione del rischio di credito delle controparti, nonché di gestione e trasferimento dello stesso. Presidia il processo di assunzione dei rischi di credito e assicura la corretta gestione dei processi amministrativi connessi al rapporto di *factoring* relativamente ai cedenti e debitori. Monitora la qualità del portafoglio e cura le attività di recupero minimizzando i rischi e i costi del contenzioso. Nell'ambito della Divisione Crediti operano:
 - **Servizio Valutazione Controparti.** È responsabile della valutazione del merito creditizio delle controparti Cedenti e Debitori sia Corporate che Pubblica Amministrazione. Esamina i piani di rientro proposti o le richieste di proroghe, adottando, se necessario, provvedimenti restrittivi volti a tutelare il rischio assunto.
 - **Servizio Monitoraggio Merito Creditizio.** È responsabile del monitoraggio nel continuo della posizione creditizia delle singole controparti presenti in portafoglio, segnalando eventuali interventi sulla stessa (es. azioni gestionali, classificazione) alle strutture interessate. Monitora l'attuazione ed il rispetto delle tempistiche dei piani d'azione correttivi a tutela del rischio.
 - **Servizio Segreteria Fidi e Special Credits.** Cura gli adempimenti connessi alla formalizzazione delle operazioni di *factoring* in termini sia di verifica della completezza e congruità della documentazione

prevista per il perfezionamento del rapporto, anche in funzione di parametri, condizioni economiche ed eventuali garanzie deliberate, che del perfezionamento della documentazione contrattuale inerente le pratiche di affidamento secondo quanto stabilito nella delibera e con l'eventuale supporto della Funzione Legale. Gestisce le posizioni cedente e debitore in stato di Inadempienza Probabile e Sofferenza, segnalando agli Organi Deliberanti competenti le posizioni per le quali ritiene opportuno la modifica di *status* e proponendo le azioni correttive di cui verifica l'attuazione. Cura l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale in collaborazione, ove necessario, con le altre funzioni competenti di SACE S.p.A. e delle Società da quest'ultima controllate svolgendo attività di coordinamento e controllo delle strutture esterne coinvolte. Elabora le proposte di previsioni di perdita e le proposte di passaggio a perdita del credito.

- Divisione Gestione Portafoglio. Presidia la gestione dei rapporti cedenti e debitori, in coerenza con il dispositivo di fido deliberato, con il contratto di *factoring* e conformemente agli indirizzi dell'azienda. Definisce le proposte di rinnovo dell'affidamento, monitorando la qualità gestionale del portafoglio. Garantisce un puntuale monitoraggio dei crediti ceduti svolgendo azioni sistematiche di verifica e sollecito degli stessi. Nell'ambito della Divisione Operations operano:
 - Servizio Gestione Clienti. Ha la responsabilità di curare e finalizzare le proposte di rinnovo degli affidamenti Cedenti e Grandi Debitori, curandone l'inoltro alla Divisione Crediti. Nell'ambito delle attività di monitoraggio delle posizioni Cedente e Grande Debitore, monitora le relazioni individuando e valutando le anomalie gestionali e proponendo, ove necessario, i passaggi di stato definendo i relativi piani di azione a tutela del rischio.
 - Servizio Gestione Debitori. Assicura il regolare andamento dei rapporti con i debitori e la coerenza delle operazioni poste in essere con l'impianto della delibera e il contratto sottoscritto con il cliente. Cura i contatti con i debitori ceduti e verifica la regolarità ed esigibilità dei crediti scaduti ed il relativo incasso. Nell'ambito delle attività di monitoraggio delle posizioni con i Debitori, monitora le relazioni individuando e valutando le anomalie gestionali e proponendo, ove necessario, i passaggi di stato definendo i relativi piani di azione a tutela del rischio.
 - Servizio Risk Management. Collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo. Esprime un proprio parere in fase di delibera dell'affidamento con riferimento alla concentrazione dei rischi e verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le procedure adottate dalla Società con riferimento alla gestione e alla misurazione del rischio di credito hanno l'obiettivo di valutare la qualità degli *asset* creditizi sia in sede di primo affidamento sia durante tutta la durata del credito, attraverso un monitoraggio andamentale delle posizioni in portafoglio.

Valutazione del merito creditizio delle controparti

In fase di istruttoria viene sempre analizzato sia il merito di credito del cedente sia la capacità, da parte del debitore, di rimborsare i crediti acquistati. L'*iter* di concessione del credito nell'attività del *factoring* è generalmente "doppio" per la stessa operazione: cedente e debitore hanno propri *iter* deliberativi.

Ai fini dell'istruttoria viene innanzitutto acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio delle potenziali controparti.

Il merito creditizio delle controparti viene determinato mediante un processo di valutazione basato sull'analisi qualitativa, volta ad accertare le prospettive dell'azienda, del settore in cui opera e della capacità imprenditoriale e sulla analisi quantitativa, volta ad appurare reddito, solidità patrimoniale e finanziaria nonché la capacità prospettica di produrre reddito e flussi finanziari, integrata da ogni altro elemento utile a determinare la capacità di rimborso del cliente.

Oltre a tali elementi viene valutato l'andamento passato e presente della relazione con il cliente, il posizionamento competitivo dell'impresa nel settore di riferimento ed ogni altra informazione ritenuta necessaria e rilevante:

- profilo dell'attività dell'azienda e suo posizionamento nel mercato di riferimento; analisi del management e sua qualità in termini di esperienza gestionale e capacità di prosecuzione nel tempo del "business" di appartenenza e reattività al modificarsi degli scenari;
- esame dei dati di bilancio disponibili, riferiti all'intero esercizio o parziali ed analisi dei principali indicatori in chiave storica ed in chiave prospettica;
- verifica della eventuale presenza di carichi pendenti di natura tributaria e/o previdenziale;
- verifica dell'assenza di eventuali carichi pendenti di natura tributaria e/o previdenziale;
- esame della Centrale dei Rischi che consente di effettuare verifiche ed approfondimenti relativamen-

te alla composizione dell'indebitamento finanziario evidenziato in bilancio riguardo alle forme tecniche di utilizzo e alla effettiva suddivisione delle scadenze e di valutare la sua evoluzione nel tempo;

- analisi del gruppo di appartenenza, al fine di fornire una chiara rappresentazione del contesto in cui il soggetto opera la propria attività e di poter correttamente apprezzare la sostenibilità del livello complessivo dell'indebitamento del Gruppo.

Il complesso delle attività sopra indicate deve tendere a definire:

- la rispondenza del cedente, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili, ma anche in considerazione delle eventuali specificità/particolarità dell'operazione proposta;
- la rispondenza dei debitori, anche attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili;
- la qualità e la tipologia del rapporto commerciale sottostante l'intervento di smobilizzo del credito nonché la possibilità che questo possa dare luogo a rischi di credito, liquidità, reputazione, documentale, di commistione, di diluizione, di tasso e di concentrazione e le cautele che possono essere espresse per il relativo controllo;
- la forma tecnica di intervento che dovrà tenere conto delle esigenze di presidio del rischio unitamente alle necessità finanziarie e operative da soddisfare.

Monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio

Coerentemente con quanto previsto dall'Organo di Vigilanza, la Società si è dotata di un sistema di monitoraggio della qualità creditizia degli asset in portafoglio.

Il processo di monitoraggio creditizio consta di tutte quelle attività che SACE Fct pone in essere per individuare e reagire prontamente ai sintomi di un possibile deterioramento della qualità creditizia della clientela (capacità di credito o di rimborso), prestando particolare attenzione alle controparti con linee utilizzate. La tempestiva individuazione e la coerente gestione dei clienti che presentano un deterioramento del profilo di rischio consentono di intervenire nella fase antecedente lo stato di default (quando la controparte gode ancora di un sufficiente merito di credito) con le seguenti azioni:

- controllo dell'esposizione fino al suo totale recupero con un positivo impatto in termini di EAD. È infatti noto come l'esposizione, durante la fase precedente il default ed in assenza di assunzione di misure restrittive, tenda ad aumentare al crescere delle difficoltà finanziarie della controparte;
- ottimizzazione delle condizioni per la successiva fase di recupero, richiedendo garanzie reali e/o personali aggiuntive, creando presupposti economici / finanziari / legali favorevoli alla successiva attività di workout e, infine, migliorando il risultato dell'attività di recupero, con conseguente riduzione delle perdite.

Il monitoraggio è articolato su due tipologie di attività, in funzione della fonte informativa utilizzata e della finalità:

- **Monitoraggio giornaliero:** consiste nel recupero e analisi delle informazioni rivenienti dalla gestione giornaliera della relazione con la controparte, al fine di cogliere tempestivamente eventuali anomalie e/o segnali di deterioramento della capacità di credito della controparte medesima.
- **Sorveglianza sistematica:** si pone come obiettivo la pronta individuazione dei clienti che presentano un deterioramento del profilo di rischio e la tempestiva definizione delle azioni più appropriate da porre in essere. Tali attività trovano attuazione attraverso gli strumenti finalizzati alla elaborazione di informazioni provenienti da fonti diverse, con l'obiettivo di fornire alle figure dedicate all'attività di monitoraggio l'elenco delle controparti che evidenzino specifici indicatori di rischio ed alle quali, pertanto, andrà riservata particolare attenzione, in aggiunta al monitoraggio giornaliero.

L'attività di monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio si estrinseca nell'esecuzione sistematica di controlli andamentali sulle singole esposizioni creditizie avvalendosi di strumenti e procedure che mettono nella condizione di rilevare eventuali situazioni di anomalia, quali ad esempio:

- **Early Warning System.** Modello basato su un algoritmo di analisi delle posizioni in portafoglio, che individua i segnali di anomalia anticipatori di comportamenti potenzialmente deteriorati considerando variabili che maggiormente spiegano il fenomeno di default e variabili quantitative, integrate con variabili "judgemental" rappresentate da indicatori finanziari.
- Comunicazioni da fonti informative esterne.
- Centrale dei Rischi Banca d'Italia.

L'individuazione tempestiva degli elementi di criticità costituisce presupposto fondamentale del processo di monitoraggio creditizio, in quanto rappresenta la capacità dell'azienda di intercettare per tempo i cambiamenti di stato e comportamentali dei soggetti affidati, collocandoli idealmente in una "zona" di

rafforzato presidio allo scopo di attivare tempestivamente azioni specifiche a tutela delle esposizioni assunte. Tale attività ha dunque carattere "anticipatorio" rispetto al possibile decorrere di eventi ulteriormente negativi che potenzialmente potrebbero accompagnare il soggetto verso una condizione di maggiore criticità o di potenziale default.

In tale ambito, è prevista una classificazione gestionale dei crediti "in bonis" riferita alle sole posizioni che presentano anomalie, con riferimento alle quali, per una più efficiente ed efficace attività di monitoraggio, si ritiene opportuno procedere ad una specifica categorizzazione; in particolare sono previsti due livelli di classificazione:

- Watch List (WL). Classificazione relativa a soggetti cedenti/debitori con anomalie, con riferimento ai quali, per una più efficiente ed efficace attività di monitoraggio di rientro di tali anomalie, si ritiene opportuno procedere ad una specifica categorizzazione. Si ritiene che tali anomalie siano meritevoli di attenzione al fine di comprenderne l'effettiva gravità. Vi rientrano ad esempio:
 - debitori enti pubblici con piani di rientro autorizzati sulla base delle deleghe aziendali e formalizzati;
 - i debitori privati con piani di rientro autorizzati sulla base delle deleghe aziendali;
 - nominativi cedenti/debitori ove l'andamento del rapporto/controparte consigli un costante monitoraggio, ovvero che a seguito di ogni altra informazione rilevante ai fini del rischio si ritenga di porre in tale stato.
- Watch List 2. Classificazione relativa a soggetti che manifestano un accrescimento del livello di rischiosità prospettica, comunque non tale da giungere ad un potenziale inadempimento e per i quali risultati opportuno uno specifico monitoraggio del rapporto, quali ad esempio:
 - i cedenti che a seguito del deteriorarsi della posizione dei debitori ceduti - ancorché non abbiano maturato le condizioni di rilevanza per entrare in altra classificazione – facciano presumere un incremento della rischiosità della loro posizione;
 - i debitori enti pubblici che hanno deliberato una procedura di riequilibrio finanziario.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il carattere autoliquidante tipico del rapporto di *factoring* costituisce il principale fattore di mitigazione del rischio di credito. La Società pone pertanto particolare attenzione in fase di affidamento sia alla bontà dei crediti oggetto dell'intervento che potranno essere finanziati e garantiti, sia alla capacità del debitore di pagare a scadenza il credito commerciale acquistato.

In particolare, la Società concentra la valutazione, il monitoraggio e la gestione del rischio di credito sui tre aspetti tipici di una relazione commerciale:

- Valutazione, monitoraggio e gestione del cedente.
- Valutazione, monitoraggio e gestione del debitore ceduto. Il periodico monitoraggio del comportamento di pagamento dei debitori costituisce un segnale di *early warning* particolarmente predittivo ai fini del rischio, in quanto il puntuale rimborso del credito finanziato è in prima istanza legato al puntuale rispetto delle scadenze da parte del debitore.
- Caratteristiche peculiari dell'operazione:
 - Cessione del credito, qualità e natura dei crediti acquistati. Viene monitorata la coerenza tra le fatture oggetto del contratto di cessione e le caratteristiche del cedente.
 - Rotatività delle cessioni. La rotatività delle operazioni consente alla Società di instaurare con il cliente una relazione duratura e di monitorare costantemente tutti i flussi di fatturazione nei confronti dei debitori ceduti.
 - Notifica al debitore. La notifica dell'avvenuta cessione del credito consente alla Società di avere un rapporto con il debitore ceduto ed un controllo diretto sugli incassi, permettendo quindi di mitigare il rischio di commistione.
 - Riconoscimento del debito. Il riconoscimento del debito consente alla Società di avere conferma circa la certezza e l'esigibilità dei crediti acquistati, permettendo quindi di mitigare il rischio di diluizione.
 - Certificazione del credito. La certificazione da parte dei debitori pubblici dell'esistenza, liquidabilità ed esigibilità dei crediti permette alla Società di mitigare, oltre al rischio di diluizione, anche il rischio di ritardato pagamento.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono, inoltre, in considerazione gli aspetti peculiari del *factoring* che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente e il debitore ceduto.

Ove ritenuto opportuno, la Società valuta anche la possibilità di acquisire garanzie reali e personali al fine di porre in essere una mitigazione del rischio di credito. Le garanzie acquisite riguardano garanzie di tipo personale (generalmente fideiussioni rilasciate da privati e imprese). In tale ambito, è stata sottoscritta una polizza globale con primaria compagnia di assicurazione del credito a copertura dell'esposizione verso le controparti appartenenti al settore *corporate*.

La Società ha inoltre consolidato l'operatività di *factoring* che prevede l'acquisto di crediti commerciali nei confronti di debitori esteri. Tale operatività ha previsto lo sviluppo di operatività congiunta con società appartenenti al perimetro di Gruppo SACE che hanno permesso a SACE Fct di mitigarne i rischi connessi in quanto:

- il perfezionamento delle operazioni è correlato all'acquisizione di una copertura assicurativa prestata da SACE S.p.A. che copre sia il rischio commerciale sia il rischio politico o da SACE BT che copre il solo rischio commerciale;
- l'analisi dello *standing* creditizio delle controparti e del rischio paese è effettuata con il supporto delle valutazioni effettuate dalle strutture delle società del perimetro SACE.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, le esposizioni creditizie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

- **Sofferenze.** Vi rientrano le esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- **Inadempienze probabili.** Vi rientrano le esposizioni nei confronti di un soggetto per il quale sussista l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute deteriorate.** Vi rientrano le esposizioni verso una controparte se la quota scaduta da oltre 90 giorni superi la soglia di materialità del 5%.

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate da SACE Fct nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Le proposte di passaggio di stato sono formalizzate dalla funzione responsabile della gestione del rapporto: il Servizio Gestione Clienti/Debitori propone la classificazione dei crediti in *watch list*, inadempienza probabile o sofferenza al fine di effettuare il monitoraggio complessivo della relazione, segnalando le anomalie gestionali riscontrate alle funzioni aziendali competenti.

La proposta di passaggio di stato viene sottoposta alla valutazione della Divisione Crediti e quindi inoltrata, per la relativa delibera, alla funzione competente in conformità alle deleghe aziendali.

Le posizioni classificate in *watch list* e *Past due* sono gestite dalle strutture preposte alla gestione ordinaria del rapporto (Servizio Gestione Clienti/Debitori), che devono porre in essere uno specifico monitoraggio del rapporto al fine di mitigare il livello di rischiosità prospettica.

Le posizioni classificate a inadempienza probabile e sofferenza sono sottratte alla competenza del gestore originario del rapporto e affidate a una struttura organizzativa preposta alla gestione degli stessi (Divisione Crediti/Servizio Segreteria Fidi e *Special Credits*). Quest'ultima cura l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei rapporti, con lo scopo di minimizzare le perdite economiche attualizzate per la Società, considerati i costi di recupero e i tempi necessari allo stesso.

Le previsioni di perdita relative alle posizioni in inadempienza probabile e sofferenza sono determinate analiticamente e sono stimate in funzione del presumibile tempo e valore di realizzo dei crediti non *performing* attraverso l'utilizzo di un'analisi puntuale delle posizioni. Le previsioni di perdita (i) come primo accantonamento vengono deliberate nelle proposte di passaggio a inadempienza probabile e sofferenza, mentre (ii) successivamente il fondo viene adeguato secondo lo sviluppo gestionale della posizione e ogni qualvolta si abbia conoscenza di un evento modificativo delle aspettative di recupero.

Le perdite su crediti, non coperte da rettifiche di valore di esercizi precedenti, registrate nel corso dell'esercizio sono complessivamente non significative.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le posizioni in *forbearance* riguardano le esposizioni creditizie oggetto di concessione. In tale categoria rientrano i rapporti per i quali la Società ha concesso al Cliente, che versa in condizioni di difficoltà finanziaria, una modifica contrattuale o una nuova facilitazione con l'obiettivo di gestire una situazione che senza tale intervento sarebbe peggiorata (misura di *forbearance*). Le misure di *forbearance*, a prescindere dal fatto che generino una perdita, riguardano: i) modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, con la finalità di favorire il debitore che si trova in difficoltà finanziarie; ii) rifinanziamento al fine di garantire, attraverso la concessione di nuova liquidità, il pagamento totale o parziale di altri contratti di debito, i cui termini correnti il debitore non è in grado di rispettare.

Lo *status* di *forborne* riguarda il singolo rapporto, in relazione al quale è stata decisa di concedere la misura di *forbearance* e non si estende all'intera esposizione della controparte. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante ma possono riferirsi sia a posizioni classificate in sofferenza, inadempienza probabile oppure come scadute deteriorate (*forborne non performing*) sia a esposizioni verso soggetti classificati "in *bonis*" o esposizioni scadute non deteriorate (*forborne performing*).

Coerentemente con quanto previsto dalle policy interne, le misure di *forbearance* sono gestite dalle strutture preposte al fine di monitorare l'andamento della posizione, il rispetto dei piani di rientro concordati con il cliente, i tempi di permanenza e il verificarsi di specifici eventi che richiedano la classificazione delle esposizioni tra Inadempienze Probabili o Sofferenze come previsto dalla normativa vigente.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Importi in migliaia di euro

Portafogli/qualità	Totale 31/12/2018					Totale (esposizione netta)
	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.257	57.601	20.397	54.728	1.235.326	1.373.309
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2018	5.257	57.601	20.397	54.728	1.235.326	1.373.309
Totale 31/12/2017	5.192	65.006	146.574	117.266	1.358.768	1.692.806

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori lordi e netti

Importi in migliaia di euro

Portafogli/qualità	Totale 31/12/2018							Totale (esposizione netta)
	Deteriorate			Write-off parziali complessivi*	Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette		Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.416	58.161	83.255		1.309.768	19.714	1.290.054	1.373.309
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2018	141.416	58.161	83.255		1.309.768	19.714	1.290.054	1.373.309
Totale 31/12/2017	251.257	34.484	216.773		1.506.458	30.425	1.476.033	1.692.806

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto: (valori di bilancio)

Importi in migliaia di euro

Portafogli/qualità	Totale 2018								
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo Stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.878	1.249	2.733	15.614	4.502	15.752	976	2.082	49.007
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva									
Totale	14.878	1.249	2.733	15.614	4.502	15.752	976	2.082	49.007

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Importi in migliaia di euro

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									Accantonamenti complessivi netti su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Di cui: attività deteriorate <i>impaired</i> acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	
Esistenze iniziali	29.494			29.494	1.049			1.049	32.328				32.328		452	108	262
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(2.918)			(2.918)	(137)			(137)	20.850				20.850		(3)	121	(218)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima	(5.756)			(5.756)	734			734	5.826				5.826				
Write-off																	
Altre variazioni	(7.482)			(7.482)	4.730			4.730	(843)				(843)				
Rimanenze finali	13.338			13.338	6.376			6.376	58.161				58.161		449	229	44
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito: valori lordi e nominali

Importi in migliaia di euro

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi /valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.789	22.047	8.887	10.706	49.978	45.999
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione finanziarie rilasciate						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale	39.789	22.047	8.887	10.706	49.978	45.999

6. Esposizioni creditizie verso la clientela, verso banche e verso società finanziari

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Importi in migliaia di euro

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	4		4	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-			
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	95.973	1	95.972	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A		4	1	95.976	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate		X		-	
b) Non deteriorate	X	124	X	124	
TOTALE B		124		124	
TOTALE A+B		128	1	96.100	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Importi in migliaia di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			27
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			27
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			27
C.2 write-off/cancellazioni			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Importi in migliaia di euro

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze	26.186	X	20.929	5.257	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili	86.332	X	28.732	57.600	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.026	X	805	1.221	
c) Esposizioni scadute deteriorate	28.897	X	8.500	20.397	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	39	X	1	38	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	54.952	264	54.688	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	55	1	54	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.158.841	19.450	1.139.391	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	40		40	
TOTALE A	141.415	1.213.793	77.875	1.277.333	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	1.398	X		1.398	
b) Non deteriorate	X	50.579		50.579	
TOTALE B	1.398	50.579	-	51.977	
TOTALE A+B	142.813	1.264.372	77.875	1.329.310	

6.5 Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Importi in migliaia di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	11.661	81.285	156.283
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	22.443	88.301	8.968
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	53	51.788	8.940
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	22.104	5.546	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	286	30.967	28
C. Variazioni in diminuzione	(7.918)	(83.254)	(136.354)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			(99.007)
C.2 write-off cancellazioni			
C.3 incassi	(7.881)	(33.429)	(20.522)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(22.104)	(5.546)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(37)	(27.721)	(11.279)
D. Esposizione lorda finale	26.186	86.332	28.897
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Importi in migliaia di euro

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4.869	1.433
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	2.066	3
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		3
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	X	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	107	
B.4 altre variazioni in aumento	1.959	
C. Variazioni in diminuzione	(4.869)	(1.381)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		(223)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(4.869)	(1.158)
D. Esposizione lorda finale	2.066	55
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Importi in migliaia di euro

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	6.468	2.660	16.280	78	9.735	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			63		5.827	
B. Variazioni in aumento	22.603	45	26.971	782	14.853	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	11.546	45	21.170		902	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.823		1.051			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	234		4.750	782	13.951	
C. Variazioni in diminuzione	(8.142)	(2.705)	(14.583)	(55)	(21.915)	
C.1. riprese di valore da valutazione	(3.736)		(2.301)		(6.729)	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(10.771)		(1.103)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	(4.406)	(2.705)	(1.511)	(55)	(14.083)	
D. Rettifiche complessive finali	20.929	0	28.731	805	8.500	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai *rating* esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di *rating* esterni (valori lordi)

Importi in migliaia di euro

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		143.044	133.545	88.199	5.445	11	1.080.940	1.451.184
Primo stadio		134.793	103.853	76.294	5.425	11	850.597	1.170.973
Secondo stadio		8.248	24.459	10.736	20		95.334	138.797
Terzo stadio		3	5.233	1.169			135.009	141.414
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie		143.044	133.545	88.199	5.445	11	1.080.940	1.451.184
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Primo stadio		11.134	5.325	8.260	4		19.429	44.152
Secondo stadio		50	6	191			6.304	6.551
Terzo stadio			637				761	1.398
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		11.184	5.968	8.451	4		26.494	52.101
Totale		154.228	139.513	96.650	5.449	11	1.107.434	1.503.285

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale da detenere a fronte del rischio di credito, SACE Fct utilizza i *rating* esterni rilasciati da Fitch per le controparti della Pubblica Amministrazioni e da Cer-ved Group per le controparti imprese.

Legenda classe di rating esterni

Classe di merito di credito	Fitch Ratings	Cerved Group
Classe 1	da AAA a AA-	
Classe 2	da A+ a A-	da A1.1 a A3.1
Classe 3	da BBB+ a BBB-	B1.1
Classe 4	da BB+ a BB-	da B1.2 a B2.2
Classe 5	da B+ a B-	C1.1
Classe 6	CCC+ e inferiori	da C1.2 a C2.1

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Importi in migliaia di euro

Esposizioni/Controparti	Anno 2018								
	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			X	857	967	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
A.2 Inadempienze probabili		70	X	5.830	3.805	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	1.221	805	X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7.047	6.424	X	5.259	1.571	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	18	21	X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate	55.503	X	8.341	53.015	X	6.431	26.383	X	6
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		55	X			X	
Totale A	62.550	6.494	8.341	64.961	6.343	6.431	26.383		6
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			X			X			X
B.2 Inadempienze probabili			X			X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		4.386	X		124	X	
Totale B				4.386			124		
Totale (A+B)	62.550	6.494	8.341	69.347	6.343	6.431	26.507		6

Importi in migliaia di euro

Esposizioni/Controparti	Anno 2018								
	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			X	4.367	19.879	X	33	83	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
A.2 Inadempienze probabili			X	51.770	24.857	X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			X	7.340	401	X	751	104	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate		X		1.047.103	X	3.987	14.387	X	949
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X			X	
Totale A				1.110.580	45.137	3.987	15.171	187	949
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			X	134		X			X
B.2 Inadempienze probabili			X	549		X			X
B.3 Altre attività deteriorate			X	714		X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate		X		43.483	X		2.711	X	
Totale B				44.880			2.711		
Totale (A+B)				1.155.460	45.137	3.987	17.882	187	949

Totale 2017

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze				4.528	4.327				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				875	875				
A.2 Inadempienze probabili				8.070	3.775				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				314	78				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	28.040	5.795		13.145	2.136		27		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				334	1				
A.4 Esposizioni non deteriorate	98.590		6.886	111.234		11.001	16.900		61
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				1.428		6			
Totale A	126.630	5.795	6.886	136.977	10.238	11.001	16.927		61
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze									
B.2 Inadempienze probabili									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Esposizioni non deteriorate				5.991					
Totale B				5.991					
Totale (A+B)	126.630	5.795	6.886	142.968	10.238	11.001	16.927		61

Totale 2017

Esposizioni/ Controparti	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze				626	2.052		38	90	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				607	1.785				
A.2 Inadempienze probabili				56.685	12.337		251	168	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
A.3 Esposizioni scadute deteriorate				104.177	1.749		1.186	55	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
A.4 Esposizioni non deteriorate				1.205.319		12.211	13.980		230
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
Totale A				1.366.807	16.138	12.211	15.455	313	230
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze				134					
B.2 Inadempienze probabili				15.469					
B.3 Altre attività deteriorate				955			19		
B.4 Esposizioni non deteriorate				49.221			4.083		
Totale B				65.779			4.102		
Totale (A+B)				1.432.586	16.138	12.211	19.557	313	230

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Importi in migliaia di euro

Esposizioni/ Aree geografiche	Anno 2018									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	5.257	20.929								
A.2 Inadempienze Probabili	51.894	28.100	700	88	2.017	146	2.818	379	171	19
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	20.229	8.487			168	13				
A.4 Esposizioni non deteriorate	687.156	19.439	84.487	81	67.227	58	157.490	108	200.030	28
Totale	764.536	76.955	85.187	169	69.412	217	160.308	487	200.201	47
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	134									
B.2 Inadempienze Probabili	549									
B.3 Altre attività deteriorate	714									
B.4 Altre esposizioni	50.704									
Totale	52.101									
Totale (A+B)	816.637	76.955	85.187	169	69.412	217	160.308	487	200.201	47

Importi in migliaia di euro

Esposizioni/ Aree geografiche	Totale 2017									
	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche	Espos. netta	Rettifiche	Espos. netta	Rettifiche	Espos. netta	Rettifiche	Espos. netta	Rettifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	5.192	6.469								
A.2 Inadempienze Probabili	53.280	15.621	748	44	8.640	475	2.338	140		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	145.096	9.712	1.264	20	188	4	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	910.997	30.455	69.608	1.121	56.325	546	163.086	729	246.007	473
Totale	1.114.565	62.257	71.620	1.185	65.153	1.025	165.424	869	246.007	473
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	134									
B.2 Inadempienze Probabili	15.469									
B.3 Altre attività deteriorate	974									
B.4 Altre esposizioni	59.295									
Totale	75.872									
Totale (A+B)	1.190.437	62.257	71.620	1.185	65.153	1.025	165.424	869	246.007	473

9.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Importi in migliaia di euro

Anno 2018

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1	351	6	37	3.846	16.880	865	3.069	539	592
A.2 Inadempienze Probabili	5.091	1.266	18.483	11.289	21.424	11.230	3.668	2.160	3.228	2.155
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.313	221	1.984	497	6.239	1.699	7.746	4.866	1.947	1.204
A.4 Esposizioni non deteriorate	337.842	2.400	119.535	1.937	133.557	4.783	84.596	5.547	12.091	4.772
Totale	345.247	4.238	140.008	13.760	165.066	34.592	96.875	15.642	17.805	8.723
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze			94		40					
B.2 Inadempienze Probabili	378		171							
B.3 Altre attività deteriorate	708		-		6					
B.4 Altre esposizioni	33.395		8.665		4.514		4.017		113	
Totale	34.481		8.930		4.560		4.017		113	
Totale (A+B)	379.728	4.238	148.938	13.760	169.626	34.592	100.892	15.642	17.918	8.723

Importi in migliaia di euro

Totale 2017

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Isole	
	Espos. netta	Rettifiche	Espos. netta	Rettifiche	Espos. netta	Rettifiche	Espos. netta	Rettifiche	Espos. netta	Rettifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	244	6	37	241	98	3.510	4.652	1.435	1.437
A.2 Inadempienze Probabili	11.232	392	18.199	3.440	15.263	7.630	6.699	3.366	1.887	793
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	72.959	1.132	16.669	469	22.003	1.921	18.570	3.778	14.895	2.413
A.4 Esposizioni non deteriorate	357.781	7.179	152.747	3.506	326.509	7.301	104.343	7.061	19.743	5.408
Totale	441.972	8.947	187.621	7.452	364.016	16.950	133.122	18.857	37.960	10.051
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-		94		40					
B.2 Inadempienze Probabili	4.160				11.309					
B.3 Altre attività deteriorate	790		15		160				9	
B.4 Altre esposizioni	25.852		6.127		25.610		1.706			
Totale	30.802		6.236		37.119		1.706		9	
Totale (A+B)	472.774	8.947	193.857	7.452	401.135	16.950	134.828	18.857	37.969	10.051

9.3 Grandi esposizioni

Descrizione

a) Ammontare (valore di bilancio) (in migliaia di euro)	1.088.087
b) Ammontare (valore ponderato) (in migliaia di euro)	378.539
c) Numero	31

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Ai fini della determinazione del requisito in materia di fondi propri per il rischio di credito, SACE Fct adotta la metodologia standardizzata, secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito prevede il mantenimento costante di un ammontare dei fondi propri pari almeno al 6% delle esposizioni ponderate per il rischio (*Risk Weighted Assets - RWA*), in quanto SACE Fct non raccoglie risparmio tra il pubblico.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse sul *banking book* rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. In generale, è rappresentato dal rischio causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività non ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo (*cash flow risk*), sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto (*fair value risk*).

Coerentemente con quanto previsto dalla "Policy rischio di tasso di interesse", la gestione del rischio è assicurata dal Servizio Bilancio e Tesoreria, in stretto raccordo con il Servizio *Risk Management*, mediante la gestione operativa delle attività e delle passività nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di presidiare tale rischio, la Società monitora con particolare attenzione il *mismatching* tra attivo e passivo. In particolare, dal lato degli impieghi, la Società pone in essere le seguenti tipologie di operazioni:

- Operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo. Tali operazioni sono a tasso fisso (il corrispettivo da erogare è determinato attualizzando il valore nominale dei crediti acquistati al tasso di interesse in vigore nel giorno dell'erogazione) con una durata definita anche se incerta, in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale.
- Operazioni *standard* pro solvendo e pro soluto. Tali operazioni sono regolate a tasso variabile, con una periodicità di revisione dei tassi solitamente mensile.

L'attività di SACE Fct viene finanziata in via prevalente attraverso il ricorso a linee di *funding* a tasso variabile ovvero a tasso fisso ma con scadenza nel breve periodo (1/3 mesi).

Il rischio di tasso di interesse relativo all'operatività *standard* viene minimizzato, in quanto la periodicità di revisione dei tassi passivi e attivi risulta allineata; diversamente esiste un rischio tasso relativamente alle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo, generato dal *funding* a breve contro la concessione di finanziamenti a tasso fisso e di durata maggiore.

Valuta denominazione: USD*Importi in migliaia di euro*

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	11.788	856.166	13.759					
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	11.788	856.166	13.759					
1.3 Altre attività								
2. Passività	10.406	96.065	5					
2.1 Debiti	10.406	96.065	5					
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse, SACE Fct utilizza la metodologia semplificata proposta da Banca d'Italia.

Tale metodologia - dopo una preventiva ripartizione delle poste dell'attivo e del passivo in fasce temporali in base al corrispondente orizzonte temporale di scadenza/riprezzamento - consente di calcolare la variazione del valore economico aziendale a fronte di uno scenario caratterizzato da uno *shock* di tasso per tutte le scadenze.

Al 31 dicembre 2018 l'"Indice di rischio", dato dal rapporto tra "Capitale interno a fronte del rischio tasso" e "Fondi Propri", è pari al 6,2%, nei limiti della soglia di attenzione suggerita dalla normativa prudenziale e fissata internamente (20%).

3.2.2 Rischio di prezzo*Informazioni di natura quantitativa*

1. Aspetti generali

La Società non è soggetta al rischio di prezzo in quanto la Società non detiene un portafoglio di *trading*.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si configura come il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Società.

Nel corso del 2018 la Società ha realizzato attività di acquisto di crediti commerciali in valuta, esclusivamente in dollari statunitensi.

In tale contesto, la "Policy rischio di cambio" definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di cambio.

Il complessivo processo di gestione del rischio prevede la minimizzazione, e se possibile la sterilizzazione, degli effetti del rischio di cambio sulla redditività aziendale. Il principale presidio al rischio di cambio consiste nell'acquisizione di provvista nelle medesime valute degli impieghi derivanti dall'acquisto di crediti commerciali in divisa diversa dall'euro; è richiesto, inoltre, un generale allineamento tra il profilo temporale degli impieghi e quello della relativa provvista. Le perdite e gli utili su cambi sono pertanto circoscritte alle differenze di cambio avvenute tra la data di emissione di fatture di interessi, commissioni e spese in divisa estera e il loro incasso.

Inoltre, al fine di mantenere l'esposizione entro livelli coerenti con la propria politica gestionale e per evitare rischi di concentrazione su specifiche valute, la Società ha definito opportuni *plafond* (volume massimo di esposizione) per valuta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Importi in migliaia di euro

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	113.940					
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	113.940					
1.4 Altre attività finanziarie finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	106.476					
3.1 Debiti	106.476					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	113.940					
Totale passività	106.476					
Sbilancio (+/-)	7.464					

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il calcolo del requisito in materia di fondi propri per il rischio di cambio, la Società utilizza la metodologia standardizzata prevista dalla normativa di vigilanza. In particolare, il requisito in materia di fondi propri per il rischio di cambio è determinato applicando alla “posizione netta generale in cambi” il coefficiente del sei per cento.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla *Policy* di Gruppo “Identificazione dei Rischi Operativi” che è stata recepita in SACE FCT e descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività di:

- raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo - *Loss Data Collection*;
- valutazione prospettica del livello di esposizione aziendale ai potenziali rischi operativi - *Risk Self Assessment*;
- definizione delle azioni di mitigazione - *Remediation Plan*.

L'adozione del *framework* di gestione dei rischi operativi ha consentito di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia ed efficienza complessiva dei processi con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo intervenendo sulle perdite operative frequenti e a basso impatto e proteggere il patrimonio da perdite inattese di importo ingente.

Per il calcolo del requisito in materia di fondi propri per il rischio operativo SACE Fct adotta il metodo Base, secondo cui il requisito patrimoniale è pari al 15 % della media triennale dell'indicatore rilevante.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi a prezzi di mercato (*market liquidity risk*).

Per SACE Fct il rischio di liquidità si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*, non avendo la Società un portafoglio di *trading*. Tale rischio è collegato con lo stato di incapacità o di difficoltà di fronteggiare in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri e/o di adempiere ai propri impegni operativi di *business* dovuto alla chiusura dei finanziamenti in essere e/o all'incapacità della Società di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o costi troppo elevati della provvista.

Sotto tale aspetto il rischio di liquidità risulta mitigato, considerando che la Società diversifica le proprie fonti di finanziamento attraverso: i) l'accensione di linee di credito revolving concesse da primari gruppi bancari, ii) finanziamenti di breve termine concessi dalla capogruppo e iii) operazioni di ricesione di crediti nella modalità pro-solvendo verso primarie società di *factoring*. La Società dispone, inoltre, di linee di credito non utilizzate, stipulate con l'obiettivo di fornire alla Società i mezzi necessari a garantire la continuità operativa.

Il rischio di liquidità risulta ulteriormente mitigato dal fatto che, in ipotesi di continuità della gestione aziendale, le uscite finanziarie (rappresentate dai corrispettivi pagati o dagli anticipi erogati sulle cessioni di credito) sono sostanzialmente bilanciate dalle entrate (rimborso dei crediti ceduti e incasso interessi e commissioni di gestione), almeno nel breve periodo.

In tale contesto, la "Policy rischio di liquidità" definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di liquidità.

In tale ambito, la Società ha definito un sistema di limiti operativi - relativamente alla posizione di liquidità di breve termine e a quella strutturale - con l'obiettivo di mantenere una posizione di liquidità complessiva idonea a fronteggiare le proprie esigenze operative. È stato inoltre previsto un *Contingency Funding Plan* che definisce le strategie di gestione di un'eventuale crisi di liquidità e le specifiche procedure da attivare per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi.

Inoltre, con frequenza periodica il Servizio Bilancio e Tesoreria predispone specifici *report* di sintesi al fine di informare l'Alta Direzione relativamente ai *surplus/deficit* di liquidità a disposizione della Società.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

Importi in migliaia di euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	129.925	19.088	25.313	110.307	355.090	205.266	97.395	81.090	19.253	5.403	294.540
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche	58	1.260		240.000							
- società finanziarie											
- clientela	22.101	51	644	855.666	3.584		25.000				
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4. 1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è composto dal capitale sociale, dalle riserve e dall'utile d'esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Importi in migliaia di euro

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Capitale	50.000	50.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	62.311	59.585
- di utili	62.311	59.585
a) legale	3.148	2.986
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	59.163	56.599
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(13)	(13)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva)		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto al Conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(13)	(13)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	500	3.255
Totale	112.798	112.827

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

Il patrimonio di vigilanza ammonta complessivamente ad euro 111.228 mila, interamente costituito dal patrimonio di base. Il patrimonio di vigilanza è stato determinato in base alle vigenti disposizioni emanate da Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Il *Total capital ratio* ed il *Core Tier 1 capital ratio* della Società sono pari, al 31 dicembre 2018, al 13,1%.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale per euro 50.000 mila e dalle riserve per euro 62.298 mila, dagli utili dell'esercizio per euro 500 mila al netto delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.571 mila.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Importi in migliaia di euro

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	112.799	112.827
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	112.799	112.827
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	1.571	
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	111.228	112.827
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1- filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	111.228	112.827

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società con frequenza periodica monitora la capienza dei mezzi patrimoniali idonei alla copertura dei rischi assunti. A tal fine verifica la capienza dei fondi propri rispetto ai requisiti regolamentari.

Al 31 dicembre 2018 l'adeguatezza patrimoniale è garantita in ottica attuale, in ottica prospettica e sotto ipotesi di *stress*.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Importi in migliaia di euro

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.390.310	1.808.343	767.274	1.027.278
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			50.942	66.434
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			50.942	66.434
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			849.195	1.107.444
C.1 Attività di rischio ponderate			849.195	1.107.444
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,1%	10,2%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,1%	10,2%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Importi in migliaia di euro

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	686	(186)	500
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par 20 lett a) vii) e IAS 1 par 7 lett d) e IFRS 9.B5.7.1)			
a) Variazione di fair value			
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale cancellati)			
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) (IFRS 7 par 20 lett a) i) e IAS 1 par 7 lett f))			
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali (IAS 1 par 7 lett e) e IFRS 7, par. 24 C, lett. a) i)) Piani a benefici definiti			
a) Variazione di fair value (strumento coperto)			
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)			
50 Attività materiali			
60 Attività immateriali			
70 Piani a benefici definiti	(1)		(1)
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120 Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
130 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			

di cui: risultato delle posizioni nette (IFRS7, par. 24 C lett. b) e IFRS 9 par. 6.6.4)

140 Strumenti di copertura: [elementi non designati] (IAS 1 par 7 lett g) e h))

- a) variazioni di valore
- b) rigiro a conto economico
- c) altre variazioni

150 Attività finanziarie(diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva disponibili per la vendita: (IFRS 7, par. 20, lett. A e IAS 1 par. 7)

- a) variazioni di valore
- b) rigiro a conto economico
- rettifiche da deterioramento
- utili/perdite da realizzo
- c) altre variazioni

160 Attività non correnti in via di dismissione:

- a) variazioni di fair value
- b) rigiro a conto economico
- c) altre variazioni

170 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:

- a) variazioni di fair value
- b) rigiro a conto economico
- rettifiche da deterioramento
- utili/perdite da realizzo
- c) altre variazioni

180 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico

190 Totale altre componenti reddituali	(1)	0	(1)
200 Redditività complessiva (Voce 10+190)	685	(186)	499

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi di competenza dell'esercizio nei confronti del Consiglio di Amministrazione sono pari ad euro 110 mila e nei confronti del Collegio Sindacale sono pari ad euro 95 mila.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per le informazioni con le parti correlate con SACE e le sue controllate si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione "3.9 Rapporti con SACE e le sue controllate".

Informativa prevista dall'art. 2497 bis c.c.

I dati essenziali della controllante SACE S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SACE S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Importi in migliaia di euro

ATTIVO	31/12/2017
Attivi immateriali	616
Investimenti	2.722.618
Riserve tecniche carico riassicuratori	717.434
Crediti	724.912
Altri elementi dell'attivo	4.928.392
Ratei e risconti attivi	23.411
TOTALE ATTIVO	9.117.383

Importi in migliaia di euro

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2017
Patrimonio Netto	4.671.729
Passività subordinate	500.000
Riserve tecniche	3.461.915
Fondi per rischi ed oneri	133.296
Debiti ed altre passività	333.226
Ratei e risconti passivi	17.217
TOTALE PASSIVO	9.117.383

CONTO ECONOMICO	31/12/2017
Premi di competenza	545.754
Oneri da sinistri al netto dei recuperi e dalle cessioni in riassicurazione	86.301
Variazione delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione	(5.225)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(18.309)
Spese di gestione	(61.521)
Altri oneri tecnici, al netto della riassicurazione	(693)
Variazione delle riserve di perequazione	(42.655)
Risultato del conto tecnico	503.652
Proventi ed oneri da investimenti	660.682
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni	(677.915)
Altri proventi	57.441
Altri oneri	(185.162)
Risultato del conto non tecnico	(144.954)
Risultato della gestione straordinaria	1.406
Risultato prima delle imposte	360.104
Imposte sul reddito dell'esercizio	(85.238)
Risultato d'esercizio	274.866

Relazione degli organi indipendenti

SACE Fct S.p.A.**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429
C.C.****sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

Egregio Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della società al 31 dicembre 2018, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella riunione del 14 marzo 2019.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo le "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto, altresì, delle disposizioni specifiche previste per il settore di appartenenza, sottoposto alla vigilanza di Banca d'Italia.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2012-2020.

Per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza con riguardo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha esaminato:

- i verbali di tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'anno 2018;
- le relazioni periodiche redatte dalle funzioni di controllo interno;
- i report del Servizio *Internal Auditing* relativi alle verifiche effettuate in base al piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito nove volte e di ciascuna seduta è stato redatto specifico verbale, trascritto sul libro delle adunanze del Collegio Sindacale.



Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni degli Organi Societari, attestando che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie. Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono sempre state basate su preventiva ed adeguata attività istruttoria e chiaramente motivate, escludendo l'assunzione di decisioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito periodicamente dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione, sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Il Collegio Sindacale rileva che nel corso dell'attività di vigilanza non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla Legge e allo Statuto sociale o di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Societari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, né ha rilevato l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 2391 C.C. o il compimento di operazioni atipiche o inusuali, in particolare infragruppo o con parti correlate. A tale riguardo, nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori danno informativa in merito alle operazioni effettuate con SACE e le sue controllate, indicandone la natura ed evidenziando che tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Il Collegio, per quanto di sua competenza, nell'espletamento delle proprie funzioni ha vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e dell'assetto organizzativo della società, acquisendo informazioni tramite osservazione diretta, interviste con i responsabili delle funzioni interessate e mediante il collegamento e il raffronto con la Società di Revisione e i Collegi Sindacali delle società appartenenti al perimetro SACE.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il sistema è risultato adeguato alle esigenze dell'impresa e basato su processi aziendali collaudati, affidabili ed efficienti.

Qualora sia stata riscontrata qualche criticità, la società si è prontamente attivata per rimuoverla in modo tempestivo o mediante pianificazione - e successivo controllo -



delle misure correttive ritenute necessarie. Il Collegio dà atto, inoltre, degli interventi di revisione effettuati nel 2018 sulla struttura organizzativa, allo scopo di migliorarne l'efficienza e garantire così un maggior presidio strategico e operativo e un rafforzamento nella gestione dei rischi a cui la società è esposta in relazione all'attività esercitata.

Il Collegio Sindacale è stato rivestito dall'Assemblea anche delle funzioni proprie dell'Organismo di Vigilanza, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 4-bis, del D. Lgs. N. 231/2001. In relazione all'attività di vigilanza effettuata nell'esercizio di tali funzioni, il Collegio Sindacale non ha rilevato fatti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2010, accertando l'insussistenza di aspetti critici. Si è inoltre riunito con i responsabili della società incaricata della revisione legale dei conti e dagli incontri non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 C.C. Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 14 marzo 2019.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni SIC e IFRIC, ed è stato predisposto in conformità al Provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari", che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

A tale riguardo, il Collegio Sindacale rileva che i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono omogenei a quelli



del bilancio al 31 dicembre 2017, anch'esso conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto, altresì, delle variazioni intervenute negli stessi ed entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Gli effetti di tali variazioni sulla riclassificazione delle poste patrimoniali e sui saldi contabili di apertura all'1/1/2018, sono riepilogati in uno specifico prospetto di riconciliazione inserito in nota integrativa.

Il Bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità dell'attività aziendale.

I principi di redazione e i criteri di valutazione si ispirano ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, essendo i costi e i ricavi rilevati nel periodo di maturazione e secondo il criterio di correlazione. Il Bilancio è stato redatto, inoltre, in ossequio ai principi generali della rilevanza e della significatività e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Collegio dà atto, inoltre, che allo scopo di garantire la comparabilità dei dati esposti nel bilancio e delle informazioni desumibili dallo stesso, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata la rappresentazione dei valori in termini di significatività e di affidabilità.

La Relazione sulla Gestione e la Nota integrativa riportano un'informativa completa, esauriente e conforme alla normativa vigente. A tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni da formulare.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., deputata al controllo contabile, ha rilasciato in data odierna la propria relazione ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra società, il risultato economico e i flussi di cassa. Dichiaro, inoltre, la conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, senza formulare rilievi né richiami di informativa.



Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società è stata oggetto di attività ispettiva da parte di Banca d'Italia e l'esito dei controlli non ha dato luogo a procedimenti sanzionatori di alcun genere.

Il Collegio Sindacale ha seguito le attività di ispezione anche mediante interlocuzione diretta con gli Ispettori e sta monitorando l'attività della società nel recepire le raccomandazioni ricevute, constatando la pronta e completa reattività della struttura societaria, volta ad un attento adeguamento agli standard richiesti.

In conclusione, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di propria competenza, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 così come predisposto ed approvato dagli amministratori nella seduta consigliare del 14 marzo 2019.

In merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, concordiamo con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione al bilancio.

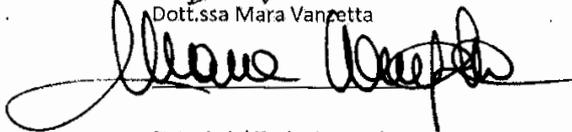
Roma, 1 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Roberto Santagostino



Dott.ssa Mara Vanzetta



Dott. Luigi Trolani





SACE Fct SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista di
SACE Fct SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società SACE Fct SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



- implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori di SACE Fct SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SACE Fct SpA al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SACE Fct SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE Fct SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 1 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia', written over a faint, illegible background.

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

